

Sinceri si diventa

Commedia brillante

di Claudio Proietti

“Un uomo e una donna si conoscono ad un evento mondano. Scoppia un incendio, ma i due non rinunciano alla loro serata. Una volta al riparo proseguono la loro conversazione, che diventa sempre più intima. Purtroppo, o per fortuna, non sono quello che sembrano. Il tempo scorre tra bugie e mezze verità. Le cose si complicano ancora di più con l'arrivo dei rispettivi figli.”

4 PERSONAGGI (due attori, due attrici)

Achille

Nina

Max

Sefi



COPYRIGHT. TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Penombra. Le poche luci che filtrano dalle tapparelle delle due finestre sul fondo non ci mostrano a dovere la scena.

Sentiamo il rumore di una chiave che entra nella serratura. Poi quello delle mandate e infine quello della porta che si apre.

Achille entra da destra ma, ovviamente, non lo vediamo bene.

ACHILLE Un momento. Accendo la luce e... (piglia qualche tasto lì accanto)

NINA (v.f.s.) Ok.

ACHILLE (è in difficoltà) Ci sono, eh!

NINA (v.f.s.) Fai con calma.

ACHILLE (c.s.) La mia amica non si decide a far aggiustare... L'interruttore!

NINA (v.f.s.) Ti serve una mano?

ACHILLE No. Non ti preoccupare. È che... (comincia a battere col pugno sull'interruttore)

NINA (v.f.s.) Ti aiuto?

ACHILLE Macché?! Adesso risolvo. Ci vuole solo un po' di delicatezza. (si toglie la scarpa e comincia a battere, col tacco, sull'interruttore)

La scena si illumina.

Siamo in un loft dall'arredamento eccentrico. C'è un divanetto a forma di labbra, una grande riproduzione de "La nascita di Venere" di Botticelli sul fondo, un letto sulla sinistra con tanti cuori sulla spalliera. Poi ci sono sedie colorate e qualche comò, dalla forma bizzarra, a destra.

Achille è in smoking.

ACHILLE (si rimette la scarpa) Prego, accomodati. (asciugandosi il sudore dalla fronte)

Nina avanza da destra. Indossa un magnifico abito da sera e ha un bicchiere in mano.

NINA (ansiosa, si guarda intorno) Un loft davvero... Particolare! (perplessa)

ACHILLE (sorridente) La mia amica è un po'... Eccentrica!

NINA (c.s.) È un'artista?

ACHILLE Dipende.

NINA Da che?

ACHILLE Dai punti di vista. Vuoi qualcosa da bere?

NINA Ho già... (mostra il bicchiere)

ACHILLE Ehi, smettila di tremare. Qui sei al sicuro. Se vuoi andare in bagno...

NINA No, grazie. (fa dei respiri lunghi) Sono ancora un po' tesa per quello che ci è successo, Achi.

ACHILLE (sorridente) Achille! È la terza volta, stasera, che mi chiami "Achi". È un diminutivo simpatico, ma sembra più adatto ad un cagnolino.

NINA (imbarazzata) Infatti. Una volta avevo un bulldog che si chiamava Achille. Te l'ho detto?

ACHILLE No.

NINA (lo guarda e sorride) Tu... Somigli un po' ad Achi.

ACHILLE (ironico) Sono lusingato. (abbaia, poi sorride) Sicura che non vuoi niente da bere?

NINA Sicura. Ho... (mostra il bicchiere)

ACHILLE Sì, l'ho visto il bicchiere. Ma è vuoto!

NINA (osserva il bicchiere) Che stupida! (ride) Pensavo ci fosse ancora la mia cedrata.

ACHILLE Cedrata?! Lì servivano, gratis, vini da duemila euro! E tu bevevi...?

NINA Sono quasi astemia.

ACHILLE Sei pazza?!

NINA Perché?

ACHILLE Essere quasi astemi, in questo mondo, è come togliersi i denti senza anestesia.

NINA (sospira) Forse hai ragione, ma...

ACHILLE Sai che faccio, Antonia?! Vedo se c'è... (fa per andare verso il frigorifero)

NINA Nina.

ACHILLE No. Achille. Mi chiamo A-chil-le! È facile.

NINA Mi riferivo a me! Puoi chiamarmi Nina. Preferisco.

ACHILLE I diminutivi, certo. (apre il frigorifero) Diamoci dentro... Champagne, bitter, limoncello? (poi controlla)

NINA (ansiosa) Preferisco non bere.

ACHILLE Anche io. Tanto non c'è niente! (chiude il frigorifero) Tisana?

NINA Meglio, sì.

ACHILLE (apre uno sportello della credenza, poi lo richiude) Finita anche la tisana. Posso offrirti dell'ottima acqua di rubinetto?

NINA No, ti ringrazio.

ACHILLE Non sai che ti perdi?! Ho montato un filtro potentissimo. Pare di berla alle pendici del Monviso!

NINA (ansiosa) Non nominare la montagna che svengo. Soffro un po' di vertigini.

ACHILLE Sei troppo ansiosa. Ti ci vorrebbe una camomilla.

NINA Vada per la camomilla. Grazie.

ACHILLE Prego. (non si muove)

NINA Non... Non la prepari?

ACHILLE Assolutamente, no.

NINA Perché?

ACHILLE Perché è finita! (le sorride e avanza verso di lei) Lo dicevo solo per dire.

NINA (gli fa una smorfia) Che simpatico!

ACHILLE Sai... Sono contento che tu sia qui.

NINA Non avrei dovuto?! Mi fido di te. (poi un po' ansiosa) E poi... Raramente, conversando con uno sconosciuto, si toccano argomenti così singolari e preziosi.

ACHILLE (ironico) Beh, sì. In effetti... I paguri, la scabbia e la gonorrea sono temi molto stimolanti, è vero! (breve pausa) Peccato doverli troncare per via di un incendio devastante.

NINA (tesa) Certo.

ACHILLE Fortuna che questo loft si trova a solo un chilometro da lì!

NINA Già, una bella fortuna.

ACHILLE La mia amica è sempre fuori città. Ci viene solo il fine settimana. Qui stiamo tranquilli e la nostra conversazione può prendere pieghe... (ammicca) Inaspettate.

NINA (ansiosa) Se lo dici tu... Achi.

ACHILLE Achille! (abbaia divertito) Achille!

NINA (sorridente) Abbai benissimo. Come fai?

ACHILLE (ironico) Ho fatto un corso.

NINA (divertita) Ah, sì?! E a che ti serve?

ACHILLE (c.s.) A tenere lontano quelli che vogliono lavarmi il vetro della macchina.

NINA (ride) Mi sembra un'ottima idea.

ACHILLE (la guarda con trasporto) Mi piace come ridi.

NINA (è in imbarazzo e cerca di controllare la sua ansia) Sai... Sai... Mi spiace per gli organizzatori dell'evento, per la struttura. Un danno incredibile quell'incendio.

ACHILLE Saranno tutti assicurati, tranquilla. Speriamo solo che non ci siano vittime, feriti.
(poi le indica il divano) Prego.

NINA Grazie. (si siede)

ACHILLE (si siede accanto a lei e la guarda con attenzione) Hai...

NINA (si tocca il viso) Cosa? Sono sporca?

ACHILLE (sorridente) No. Gli occhi...

NINA Sono rossi?! Non mi faccio le canne!

ACHILLE Volevo dire...

NINA No, ci tengo a chiarirlo perché già altre volte è successo che...

ACHILLE Nina...

NINA Se mi facessi le canne te lo direi! Ma siccome non me le faccio non vedo perché...? C'è una persona che me le offre in continuazione, ma io non le ho mai fumate! Mai!

ACHILLE Sì, ma...

NINA (tesissima) Neanche la cocaina ho provato! Mai! Ma perché vuoi sapere tutte queste cose? Che te ne frega? Ci sono argomenti più interessanti. Cos'è questa morbosità improvvisa su di me e sulle droghe?

ACHILLE (breve pausa) Una camomilla ti ci vuole proprio. Vado al bar!

NINA Non voglio la camomilla. Vorrei solo essere creduta.

ACHILLE Ma io ti credo. Non ti fai le canne!

NINA (quasi sul punto di piangere) E allora perché hai detto che i miei occhi...? Cos'hanno che non va?

ACHILLE (le prende la mano) I tuoi occhi sono splendidi. Ci sono come delle pagliuzze d'oro tra la pupilla e...

NINA Ah! Intendevi quello!

ACHILLE Certamente. Calmati. (sorridente) Sono davvero bellissimi. Ne ho visti così solo in certi dipinti di Perit.

NINA Francese?

ACHILLE No. Di Frosinone. All'anagrafe Gino Perretti. Mi deve un sacco di soldi.

NINA Mi dispiace, Achi.

ACHILLE Achille, ti prego.

NINA Perché non ami i diminutivi?

ACHILLE (sospira) Perché... La maestra ci chiamava con diminutivi assurdi e nomignoli offensivi. Noi ci vergognavamo tantissimo.

NINA Potevate dirglielo.

ACHILLE Glielo abbiamo detto. Ma lei non ci dava ascolto. Era narcisista, megalomane e molto cinica. Soprattutto cinica. Ci ha letto tutte le favole dei fratelli Grimm...

NINA Che ci sarebbe di cinico in questo?

ACHILLE Che ce le ha lette in cinese mandarino. Per ascoltarle in italiano avremmo dovuto pagarla.

NINA Ma è orribile! L'avete detto ai vostri genitori?

ACHILLE No. Optammo per una soluzione più creativa.

NINA Cioè?

ACHILLE Bruciammo la sua macchina nuova!

NINA (colpita) Caspita!

ACHILLE Fummo generosi, però.

NINA Ah, sì?!

ACHILLE Sì, aspettammo che lei scendesse.

NINA (preoccupata) Non è che sei stato tu, stasera, a dare fuoco...?

ACHILLE No. E poi non c'era nessuno che leggeva i fratelli Grimm in cinese mandarino.

NINA (scuote la testa) Ma come è possibile che dei bambini diano fuoco...?

ACHILLE Sai, vengo da una realtà complessa. Abitavo in una zona periferica molto difficile. Ci si faceva giustizia da soli.

NINA Addirittura?!

ACHILLE Avevamo tre opzioni di gioco: il calcio, le corse e le botte.

NINA Le botte? Cioè... Consideravate le botte come un gioco?

ACHILLE Non "come un". Era un vero e proprio gioco. Un po' violento ma... Era così, lì, a quei tempi. Chi tornava a casa senza un occhio nero veniva pestato dai genitori.

NINA (si rattrista) Un'infanzia difficile.

ACHILLE Il trauma peggiore è stato il passaggio dalla periferia al centro.

NINA Immagino.

ACHILLE Credimi... Tornare a casa senza aver prima rischiato la vita mi causò una piccola depressione. Che, però, ho subito superato.

NINA Come?

ACHILLE Bruciando, di nuovo, la macchina della mia ex maestra.

NINA Cavolo!

ACHILLE Sempre quando lei non era dentro. Sia chiaro.

NINA Così mi spaventi. Dai... Dimmi la verità sei stato tu stasera a... ?

ACHILLE Ancora?! No. E poi te l'avrei detto! Però... Posso immaginare chi sia stato.

NINA Chi?

ACHILLE (ironico) La mia ex maestra. Per vendicarsi. Sapeva che c'ero io... (poi ride) Ma sto scherzando! Ti prendo in giro. Ti sembra il tipo che brucia la macchina della sua maestra?!

NINA (sorridente) Scema io che ti sto a sentire.

ACHILLE Mi sarebbe piaciuto. Ma non l'ho fatto! (ride) E tu?

NINA Io, che?

ACHILLE Raccontami qualcosa!

NINA Della mia infanzia?

ACHILLE Di quello che vuoi.

NINA Prima, gonorrea a parte, ti stavo raccontando...

ACHILLE Del tuo lavoro, sì. Ma non sembravi molto felice.

NINA Odio il mio lavoro. Fare la segretaria in uno studio legale non era il mio sogno.

ACHILLE E quale era il tuo sogno?

NINA (è in imbarazzo e si alza in piedi) Lasciamo stare. Parlami, invece, del tuo lavoro. Vuoi? Non ho ancora capito cosa fai di preciso.

ACHILLE Te l'ho accennato prima, mentre ci avvolgevano le fiamme! Sono il braccio destro di un uomo importante.

NINA Ma... Chi è? Che fa quest'uomo importante?

ACHILLE (pare aspettasse questo momento) Perché ti interessa tanto? (si alza)

NINA (tesa) Così! Vorrei conoscerti. (fa qualche passetto indietro e finisce per sedersi sul letto)

ACHILLE Sono il braccio destro dell'ingegner Marulo.

NINA (poco sorpresa) Ah! Il pezzo grosso!

ACHILLE (con fare indagatorio) Conosci l'ingegner Marulo?!

NINA (in imbarazzo) Chi non lo conosce?! È sempre in televisione a parlare di politica, lavoro...

ACHILLE Argomenti che non portano a niente! Ma questa è la vita, questo è il mondo! Fa tutto schifo. Tutto da buttare nel cesso. (breve pausa) Viviamo un'esistenza priva di qualsiasi significato. E, alla fine, i vermi divoreranno la nostra carcassa.

NINA (breve pausa) La sai quella del cannibale che sposa una vegana?

ACHILLE Una barzelletta?

NINA Sì.

ACHILLE Perché?

NINA Perché il tuo pessimismo è roba da guinness! Voglio tirarti su il morale!

ACHILLE Pessimismo?! Ho semplicemente fatto una riflessione sull'esistenza.
NINA (fissa il letto) Ecco, lo sapevo!
ACHILLE Che c'è?
NINA (alza la mano, stringe un paio di manette) Non so perché ma me l'aspettavo.
ACHILLE (imbarazzato) La mia amica usa le manette per... Lavoro.
NINA (le viene da ridere) Non dire che fa la poliziotta, altrimenti me ne vado.

Achille va ad aprire il frigorifero. Poi afferra una bottiglia di champagne e richiude il frigorifero.

NINA Ma non era finito lo champagne?
ACHILLE Sì, ma... Ho bisogno di bere. (riempie la bottiglia con l'acqua del rubinetto e Nina lo guarda stupita) Non mi guardare così! È una questione psicologica.
NINA La tua amica fa la...
ACHILLE (chiude il rubinetto e beve dalla bottiglia) Non azzardare ipotesi frettolose.
NINA (alza un frustino rosso) Ma quali frettolose?! Mi sembra tutto chiaro!

Nina scuote il frustino, divertita. Poi lo lascia sul letto e si alza in piedi.

ACHILLE Ok. La mia amica fa la escort! (beve)
NINA La fa!
ACHILLE Ma non c'è niente di male.
NINA Assolutamente.
ACHILLE Appunto.
NINA Avrei solo una domanda.
ACHILLE (si accalora man mano che parla) Vuoi sapere quanto prende?! Come si fa ad iniziare?! Piantala! Tieniti il tuo lavoro, credimi. E poi perché questo improvviso interesse per questa professione? Vuoi provare il brivido del proibito? Sei così carina e alla mano, perché vuoi conoscere tutte le posizioni del Kamasutra? Hai una vita sessuale insoddisfacente? Vuoi provare le orge? Che vuoi? (beve)
NINA (brevissima pausa) Volevo solo sapere perché hai le chiavi del loft di una escort! Tutto qui. (breve pausa) Ma se preferisci dirmi quanto prende e come si fa ad iniziare... Ok!
ACHILLE Non te lo dico.
NINA Va bene.
ACHILLE Anche perché non lo so. E non voglio sapere nulla. (breve pausa) Lei è una vecchia amica. La conosco da prima che facesse la... (poi con rabbia) Che depravata! Questo loft l'abbiamo comperato assieme. Ho tutto il diritto di avere le chiavi e venirci quando lei non c'è, ti sta bene?
NINA (pausa) Vuoi che ti racconti la mia infanzia?
ACHILLE Che c'entra adesso?

NINA Così, per raffreddare gli animi. Ti vedo un po'...

ACHILLE (si siede su una sedia) Olga è una brava persona.

NINA Olga sarebbe la...?

ACHILLE (teso) La escort, sì!

NINA (prende un bel respiro) Quando avevamo entrambi nove anni mio cugino mi portò nella serra... Si tirò giù i pantaloni e io mi misi a ridere. Io alzai la gonna e lui si mise a piangere.

ACHILLE Cosa c'entra questo adesso?!

NINA Era per distrarti dai tuoi pensieri. Per dirti qualcosa di me. Del mio rapporto complicato con gli uomini, già dall'infanzia.

ACHILLE (innervosito, beve) Non parliamo di rapporti complicati. (pausa) Le donne sono tutte bugiarde! Tutte! Te compresa!

NINA (ironica) Abbiamo abbassato il livello della conversazione? Lo chiedo per evitare di cercare risposte intelligenti.

ACHILLE Scusami... Davvero. Mi sono un po' stranito.

NINA Me ne sono accorto. Questa Olga ti fa andare su di giri. Perché ce l'hai con lei?

ACHILLE Non ce l'ho con nessuno. Raccontami ancora della tua infanzia, dai.

NINA (consapevole che all'altro non interessa) E perché? Tanto non ti interessa.

ACHILLE (provocatorio) Raccontami del tuo lavoro, allora. Ti pagano bene in quello studio legale?

NINA (ironica) Mi vuoi proporre qualche investimento?

Achille perde la pazienza. Beve ancora un sorso, poi posa la bottiglia e si comincia a spogliare.

NINA Che fai?

ACHILLE Diamo un senso alla serata. Ti mostro una vera opera d'arte.

NINA (ironica) Meglio di no. Soffro della sindrome di Stendhal.

Achille si abbassa i pantaloni, ha dei boxer con impressa la faccia di un bulldog triste.

NINA (ride) Achiii!

ACHILLE Gli somiglia?

NINA (divertita) Uguale! Era destino che ci incontrassimo io e te! Ma perché è triste?

ACHILLE Perché si stente solo e abbandonato!

NINA (scoppia a ridere) Non ce la posso fare!

ACHILLE (breve pausa) Perché ridi?

NINA (c.s.) È tutto così surreale.

ACHILLE Ti ricordo tuo cugino? La serra, eh?! Dì la verità!

NINA (ironica) No. Mi ricordi un incubo dopo un cenone di capodanno.

ACHILLE (si avvicina a Nina strusciando i piedi nei calzoni abbassati) Nina... Perché perdere tempo? Ti piaccio, mi piaci... Spogliati!

NINA (c.s.) È la dichiarazione d'amore che tutte le donne vorrebbero ricevere!
Sono lusingata.

Achille le si getta addosso e finiscono sul letto. L'eccessivo attrito lo fa vibrare.

NINA (si alza in piedi di scatto) Oddio! Il terremoto!

ACHILLE Ma quale terremoto?! (il letto si ferma)

NINA Cos'era?

ACHILLE (sconsolato) Effetti speciali per il lavoro di Olga.

NINA Pure il letto che vibra?! Ma questa Olga è una donna piena di risorse! Ora capisco perché l'ami!

ACHILLE (si alza innervosito e si tira su i calzonni) Non la amo!

NINA L'ami.

ACHILLE Adesso basta con i giochetti! (cambia tono) So chi sei veramente e perché mi hai voluto conoscere a tutti i costi!

NINA (imbarazzata) Non capisco!

ACHILLE Sei una spia!

NINA (stupita) Una spia?

ACHILLE Non far finta di non capire. Un po' di dignità! (gli scendono i pantaloni, ma li tira su prima che gli arrivino ai piedi)

NINA (c.s.) Non capisco. Vuoi abbassare ancora un po' il livello della conversazione?

ACHILLE Io non sono il braccio destro dell'ingegner Marulo. Sono il suo autista!

NINA (colpita, cambia tono) Stai scherzando?!

ACHILLE No. E tu sei una spia!

NINA (preoccupata) Non sei Achille De Lisi?

ACHILLE Sono Achille Rossi.

NINA (le viene da piangere) Davvero?

ACHILLE Davvero.

NINA (c.s.) Sei... Sei... L'autista?

ACHILLE Vuoi vedere i miei documenti?

Nina scoppia a piangere e crolla sul letto, che comincia a vibrare.

ACHILLE (si siede su una sedia) Dimmi qual era il tuo piano e farò in modo che non ti succeda niente di male.

NINA (alza la testa, piagnucolando) Davvero non sei...?

ACHILLE (infila la mano nella giacca ed estrae il portafoglio che porge a Nina) Prego!

NINA (non tocca i documenti e crolla sul letto che comincia a vibrare per l'attrito) Nooo!

ACHILLE (rimette il portafoglio nella giacca) Non voglio metterti nei guai. Mi sei simpatica. Ma tu, adesso, devi essere leale!

NINA (si alza lentamente) Porca miseriaccia infame!



*Il letto smette di vibrare. Nina si avvicina alla bottiglia di champagne.
L'afferra e beve.*

- NINA (fa una smorfia) Altro che pendici del Monviso! Questa è miscela scaduta.
ACHILLE Cosa volevi sapere da Achille De Lisi? Perché volevi danneggiare Marulo? Per chi lavori?
NINA (sorridente con amarezza) Ne avessi azzeccata una.
ACHILLE Parla!
NINA (si siede per terra sconsolata) Sono... La moglie di Francesco Pelo.
ACHILLE Ah?!
NINA Eh!
ACHILLE E chi sarebbe Francesco Pelo?
NINA Mio marito, purtroppo.
ACHILLE Questo l'ho capito. Ma chi è?
NINA Uno che... M'ha rovinato la vita.
ACHILLE Senti... Parla chiaro. Sul serio... Non voglio che ti accada nulla. Però dimmi come stanno le cose.
NINA (amareggiata) Ma cosa può accadermi?! Peggio di così?! (poi piagnucola)
ACHILLE (impietosito) Non fare la sceneggiata, dai. (prende il fazzoletto, bianco immacolato, dal taschino della giacca e lo porge a Nina)
NINA (lo afferra) Grazie. (si asciuga gli occhi)
ACHILLE Prego. Grazie a te per non esserti soffiata il nas...
NINA (Achille non fa in tempo a finire la frase che lei si soffia il naso rumorosamente) Dicevi?
ACHILLE Niente a cui si possa rimediare.
NINA (gli porge il fazzoletto) Mi sono soffiata il naso.
ACHILLE Me ne sono accorto. (prende il fazzoletto con ribrezzo e lo infila in tasca)
NINA Perché non sei Achille De Lisi?
ACHILLE Perché sono Achille Rossi, l'autista. E questo è il mio primo giorno di lavoro. Volevo fare bella figura e tentare subito una piccola scalata!
NINA Che scalata?
ACHILLE Professionale.
NINA Non ci capisco più niente!
ACHILLE Mentre accompagnavo all'evento di stasera Marulo con De Lisi li ho sentiti parlottare e...
NINA E?
ACHILLE E Marulo ha detto che ci sarebbe stata una donna ... Una spia. Una che lavora per una multinazionale che vuole danneggiarlo. Così ho preso la palla al balzo. Ho rimediato questo vestito, mi sono cambiato e ho beccato la spia malefica! (le punta il dito)
NINA (ride) Io? Io sarei...?
ACHILLE Esatto. Mi hai subito puntato. Ti sei avvicinata appena mi hai visto entrare con Marulo. Pensavi che fossi Achille De Lisi?! No?!



NINA Questo, sì! Ti ho sentito chiamare da Marulo: “Achille, Achille!”.

ACHILLE Lo vedi?! Sei pure una pessima spia. Ma che informatori hai?!

NINA Non sono la spia che cerchi, puoi credermi!

ACHILLE (ride) Smettila, t’ho detto che non voglio che ti accada nulla. In fondo, stai solo lavorando. E poi... Questi pezzi grossi sono tutti infami. Di Marulo non mi importa niente. Voglio solo fare bella figura per...

NINA Fare carriera! Sì, ho capito. Ma ti è andata male.

ACHILLE Brava. T’è andata male.

NINA No. A te è andata male!

ACHILLE A me?! A te. Sei tu che sei stata beccata!

NINA Ancora?! Non sono una spia. Sono la moglie di Francesco...

ACHILLE Pelo!

NINA Quell’uomo m’ha...

ACHILLE Rovinato la vita.

NINA Già. È un trafficchino! Una specie di imprenditore fallito. Uno... Ridotto alla canna del gas.

ACHILLE E perché fai la spia? Ti ricatta?

NINA Non faccio la spia! Volevo solo parlare con Achille De Lisi per... Lasciamo perdere, va.

ACHILLE Volevi carpire segreti... Confessa!

NINA Ma quali segreti?! (si alza in piedi) Achi... Sveglia!

ACHILLE Achille! Per favore.

NINA (scoccia) Adesso ti chiamo come mi pare!

ACHILLE Non ti conviene fare così. Ho il coltello dalla parte del manico!

NINA Ma quale manico?! Io me ne vado! (fa per uscire)

ACHILLE (le afferra il braccio) Ok. Andiamo alla polizia.

NINA E che gli diciamo? Che tu volevi fare la scalata e io volevo portarmi a letto Achille De Lisi per aiutare mio marito?

ACHILLE Esatto! E poi ... (le molla il braccio) Che volevi fare?

NINA Hai capito bene.

ACHILLE E tuo marito? Se lo avesse scoperto?

NINA È stato lui a pregarmi di provarci con De Lisi. Mi ha fatto vedere una sua foto... Vi assomigliate pure. L’equivoco c’è stato e non ci posso fare niente. Scusami, sul serio.

ACHILLE Ti ha pregato di...? E tu...Hai...?

NINA Ho accettato. Che dovevo fare? È a casa depresso con i polsi ricuciti per l’ennesima volta.

ACHILLE Quindi... Se io prima avessi insistito... Tu...? (con amarezza) Il mondo fa proprio schifo. Stavo facendo lo scemo per provocarti, per vedere come reagivi e tu veramente avresti...

NINA Ma che ne so?! Non lo so se sarei andata fino in fondo.

ACHILLE (avvilito) È un doppio gioco. Sei la spia, vero?

NINA (le viene da piangere) Magari. Purtroppo sono una poveraccia.

I due si accasciano per terra, uno di fronte all'altra.

NINA (tristissima) Mi conviene fare come Olga.
ACHILLE (tristissimo) Non la nominare, ti prego.
NINA Ha capito tutto quella lì. (breve pausa) E tu la ami.
ACHILLE Nina, per favore! (breve pausa) Ti chiami Nina, almeno?
NINA (infila la mano nella borsetta ed estrae un documento, poi lo porge ad Achille) Divertiti!

Achille non tocca il documento. Nina rimette il documento nella borsetta.

ACHILLE Non me ne va bene una.
NINA A me una è andata bene.
ACHILLE Cioè?
NINA (sarcastica) Ho visto i tuoi boxer!
ACHILLE (un po' avvilito) Cavolo... Stasera avrei potuto svoltare.
NINA Mi spiace.
ACHILLE Fare l'autista per Marulo non mi va proprio. Ma ho dovuto accettare. Sai com'è?!
NINA Che facevi prima?
ACHILLE Musicista disoccupato. Entrate zero.
NINA Entrate zero è pochino come stipendio.
ACHILLE Decisamente.
NINA Perché non lavoravi?
ACHILLE È che... Odiavo chi mancava di rispetto alle persone a cui tengo.
NINA (ammicca) Io t'ho capito a te!
ACHILLE Che hai capito?
NINA Tu sei un sottone, come me!
ACHILLE Sottone?! Che significa sottone?
NINA Sottone! Uno che si fa mettere sotto! Un mollaccione!
ACHILLE Io?!
NINA Sì. Tu!
ACHILLE Ma quando mai?!
NINA Pure Olga ti mette sotto, eh?!

Achille si alza in piedi.

ACHILLE Ok. Meglio se andiamo. Tanto la serata è andata in vacca!
NINA (si alza) Non c'è niente di male ad ammettere di essere...
ACHILLE Non sono un sozzone!
NINA Sottone.
ACHILLE Come ti pare, ma non lo sono. Io mi faccio rispettare... Quasi sempre.

NINA Quasi mai, di la verità! Guarda che per me è la stesa cosa. Ecco perché, alla mia età, sto senza lavoro e ho un marito che si vuole continuamente suicidare.

ACHILLE Lavori in uno studio legale o no?

NINA Ma quando mai?! Fingevo. Pensavo di parlare con Achille De Lisi. Non volevo sembrare quella che sono!

ACHILLE Che sei?

NINA Una disperata. (pausa) Che scema sono stata a dar retta a mio marito! Ma figurati se De Lisi sarebbe venuto a letto con me per aiutare... Quello sarà assediato da bellissime ventenni arrivate e pronte a tutto pur di...

ACHILLE Ci sarebbe venuto! Tu sei... Una donna meravigliosa.

NINA (lusingata) Lo pensi davvero?

ACHILLE Certo. E poi... È evidente! (pausa) Tuo marito, ad ogni modo, fa schifo. Uno che sfrutta la moglie per... Fa parecchio schifo.

NINA (è colpita positivamente, ma si dà un tono) Comunque... Non è detto che sarei venuta a letto con te e... Nemmeno col vero De Lisi.

ACHILLE (pausa, poi sorride) Ci siamo detti un po' di bugie, eh?!

NINA Eh, sì!

ACHILLE T'accompagno a casa?

NINA No.

ACHILLE Perché?

NINA Perché non ci voglio tornare a casa. Vado a bere qualcosa.

ACHILLE (ci pensa) Ma lo sai che quasi quasi...

NINA E andiamo.

ACHILLE Ma sì! Beviamoci su. (si infila la giacca, poi la guarda dubbioso) Ma tu non eri quasi astemia?

NINA (imbarazzata) Ho... Ho mentito.

ACHILLE Pure su questo?

NINA Aspetta... (infila la mano della borsetta ed estrae il cellulare) Mio figlio! (poi risponde al cellulare) Max?!... Lo hanno detto in tv?! Ok, ma stai tranquillo. Sto benissimo... L'incendio ha devastato tutto?... Io sono a casa di un amico... Come sarebbe, chi?!... Ecco bravo, sì. Uno di quelli lì! ... Davvero, non ti preoccupare! Sto benissimo!... Ma dove vuoi venire? Sto per andare... (sbuffa, poi si rivolge ad Achille) Vuole venire qui, è preoccupato per me!

ACHILLE (innervosito) Stavamo uscendo!

NINA (al cellulare) Ora ti mando un messaggio con l'indirizzo. Ciao. (rimette il cellulare in borsa)

ACHILLE Non vorrai sul serio...?

NINA (digita sul cellulare) E certo! Che posso fare? Faccio venire mio figlio al pub?! Non voglio farmi vedere con un bicchiere in mano. Di nuovo. (pausa) C'è stato un periodo in cui bevevo molto, poi ho giurato a mio figlio che avrei smesso. Ci sono riuscita per un po'. Ma adesso... Ho ripreso. Bevo poco, ma bevo! (pausa) Stasera... Inventandomi una nuova

identità mi sono voluta immaginare astemia. O quasi. Proprio come mi vorrebbe mio figlio!

ACHILLE Ah?!

NINA Eh!

ACHILLE (sospettoso) Prima bevevi molto... Quanto?

NINA Quanto bastava per essere presidentessa onoraria di diverse associazioni. "Gli apostoli della grappa alla Ruta", "I predatori del Prosecco perduto", "I seguaci dell'amaro incantatore", "Tutti pazzi per la vodka". E tante altre.

ACHILLE (sorride) Eri un'enoteca con le gambe.

NINA Praticamente, sì.

ACHILLE Dovresti smettere anche di bere poco, allora!

NINA Non ti ci mettere pure tu adesso! Già devo sopportare mio figlio che mi sta addosso su questa cosa!

ACHILLE E ti credo che ti sta addosso! Fa bene.

NINA (si agita) Voglio vivere la mia vita in santa pace! Posso?! Quello programma tutto. Le mie giornate, le mie letture... Mi dice chi frequentare e chi non frequentare! Peggio di mio padre! Certe volte vorrei che si sposasse e che se ne andasse lontano!

ACHILLE Mia figlia non programma nulla, invece. Ma... A suo modo è una rompiballe lo stesso!

NINA (pungente) E Olga?

ACHILLE Che c'entra Olga adesso?

NINA Che c'è tra voi due?

ACHILLE Te l'ho già detto: è una vecchia amica.

NINA Non me la racconti giusta.

ACHILLE Pensa quello che ti pare. (sospira) Io mi faccio uno spaghettono aglio, olio e peperoncino. Mi fai compagnia?

NINA Perché no?!

ACHILLE (apre la credenza) Allora...

NINA Poco peperoncino, però.

ACHILLE Pochissimo.

NINA E poco aglio.

ACHILLE Va bene.

NINA E pochi spaghetti. (poi preoccupata) Ma non ci faranno male a quest'ora?

ACHILLE No. Anche perché non li mangiamo. Tutto finito! Non c'è nemmeno il sale! (chiude la credenza)

NINA Meglio così.

ACHILLE Ordino cinese! Ti va?

NINA (ci pensa) Due involtini primavera li assaggio volentieri. (si avvicina al letto)

ACHILLE (estrae il cellulare dalla tasca e digita il numero) Pronto?... Ciao cara, sono Achille... È troppo tardi se ordino una cenetta?... Le solite cose, sì. Più due involtini primavera.



NINA (si siede delicatamente sul letto) Più gli gnocchi di riso.

ACHILLE (al cellulare) Più gli gnocchi di riso.

NINA E ravioli con verdure.

ACHILLE (c.s.) Aggiungi i ravioli con verdure.

NINA Pollo alle mandorle, riso cantonese e basta. Meglio se sto leggera.

ACHILLE (sospira, poi al cellulare) Cara... Porta tutto quello che hai sul menu!... Sì, poco di tutto! Non sono a casa mia. No. Sono da Olga!... Ok, grazie... Va bene, ciao. (mette il cellulare in tasca)

NINA La sera è meglio tenersi leggeri.

ACHILLE (sarcastico) Sì, meglio evitare gli spaghetti aglio e olio...

NINA (sorride) È la prima volta che... Ceno così!

ACHILLE In abito da sera?

NINA (le viene da ridere) No, scemo. Intendevo con il servizio a domicilio.

ACHILLE Non hai mai ordinato una cena?

NINA Mai. Mio marito, sì. Io esco sempre per... È anche un modo per allontanarmi. Per stare per conto mio.

ACHILLE Perché vivi con un tipo così? Che vita è?

NINA La vita di una che non riesce a chiudersi le porte dietro.

ACHILLE Io l'ho fatto. Ho divorziato.

NINA Ah?!

ACHILLE Eh!

NINA Bravo.

ACHILLE (breve pausa) Veramente... È lei che se ne è andata.

NINA Allora non hai chiuso nessuna porta. È lei che ti ha mollato.

ACHILLE Beh... Diciamo...

NINA Macché diciamo?! Te l'ho detto che sei un sottone come me!

ACHILLE Ancora con questo sozzone?! Dai... Per favore!

NINA Sottone! Non ti entra in testa! (gioca con le manette)

ACHILLE Lascia stare quelle cose. Olga ci lavora.

NINA Mica le rompo. Le provo.

ACHILLE Ma cosa vuoi provare?! Dai, mettile via.

NINA (si diverte a provocarlo) Cosa fa Olga con queste cosette?

ACHILLE Per favore, Nina. Ti prego.

NINA (c.s.) Achi... (allarga le gambe lentamente e le viene da ridere)

ACHILLE Smettila!

NINA (si china e nota due ganci che sporgono da sotto il materasso fissati sul bordo della rete) Che sono questi?

ACHILLE Due ganci, non li vedi?

NINA Sì, ma a che servono?

ACHILLE (imbarazzato) Sono una variante.

NINA Una variante rispetto a cosa?

ACHILLE Alla spalliera del letto. Vedi che non c'è nulla a cui... Legare le mani.

NINA (le viene da ridere) Ah?!

ACHILLE Eh!



NINA Cioè... Uno si fa legare qui e... (si guarda attorno) Dove sono le corde?

ACHILLE Ma che ne so?!

NINA (maliziosa) Lo sai, lo sai! Ci vieni anche tu da Olga a... Sii sincero!

ACHILLE Ma che dici?! Tempo fa me l'ha raccontato. Io e Olga... Non abbiamo rapporti di questo tipo!

NINA (gioca con le manette) E perché? (si ammanetta, per sbaglio, la mano ad uno dei ganci)

ACHILLE (non se ne è accorto, anche perché si è voltato dall'altra parte) Perché... (in imbarazzo) È difficile da spiegare.

NINA (cerca di liberarsi) E adesso come faccio?!

ACHILLE E come fai?! Ti tieni la curiosità!

NINA (c.s.) Non è possibile!

ACHILLE Certo che è possibile. Non essere invadente. Si tratta della mia vita privata.

NINA (c.s.) Qui finisce male!

ACHILLE Addirittura?! Tanto non te lo dico. Fattene una ragione!

NINA (alza la voce, ansiosa) Achille!

ACHILLE No. Non te lo dico!

NINA (c.s.) Porca ladra schifosaaa! Achilleee (urla)

ACHILLE (innervosito) Sei proprio... (si volta e si accorge della situazione) Cretina! Che hai fatto?!

NINA Testavo i ferri del mestiere di Olga.

ACHILLE (si avvicina e prova a liberarla) Ho fatto una sciocchezza a portarti qui.

NINA Ho fatto una sciocchezza a venire qui. (Poi preoccupata) Che si fa? Eh?! Che si fa?! Eh?! Che si fa?! Eh?!

ACHILLE Puoi stare zitta, per favore?! Sei insopportabile!

NINA (ci rimane male) Dici sul serio?

ACHILLE (scocciato) Sì, Nina. Sì!

NINA (c.s.) Ah?!

ACHILLE (c.s.) Eh! (non riesce a risolvere) Non posso liberarti.

NINA (tesa) Perché? Non sarai mica sadico?!

ACHILLE No.

NINA Mi vuoi punire, dì la verità!

ACHILLE Ma no!

NINA (preoccupata) Mi vuoi possedere?!

ACHILLE Ma che dici?!

NINA E allora perché non mi liberi?

ACHILLE Perché non ho le chiavi!

NINA E chi ce l'ha?

ACHILLE Olga.

NINA Dove?

ACHILLE Ma non lo so.

NINA E allora cercale! Che aspetti?!

ACHILLE (comincia a frugare per tutta la stanza, anche nei posti più impensabili) Ma tu guarda la miseriaccia schifosa.... Chi me l'ha fatto fare?!

NINA (ansiosa) A chi lo dici?! Dovevo declinare il tuo invito.

ACHILLE (c.s., trova oggetti per giochi “sexy” di tutti i tipi) Dovevo tagliarmi la lingua. Ma quale scalata? Questa è una cavolata! Una cavolata senz’appello!

NINA (c.s.) E io dovevo mandare a quel paese mio marito! Ma stavolta divorzio! Il coraggio m’è venuto! Non posso più continuare a mettermi nei guai per quello lì!

ACHILLE (c.s.) Nei guai ti ci metteresti comunque! Li calamiti!

NINA (risentita) Senti chi parla?! E tu? Pensi di essere furbo? (alza la voce) Lo scalatore! Abbiamo lo scalatore!

ACHILLE Io, almeno, sbaglio con la mia testa. Tu fai da badante a un depravato, fallito e schifoso!

NINA Non ti permettere di parlare così di mio marito!

ACHILLE Mi permetto! Mi permetto e come!

NINA E perché?

ACHILLE (si altera) Perché mi hai rotto le scatole! Guarda che mi tocca fare?! Eh, ma la signorina doveva giocare con le manette, doveva provare... Provare... Provare a complicarmi la vita! Sennò non era soddisfatta!

NINA Datti una calmata, bello!

ACHILLE Ma quale calmata?! Sei una disgrazia con le gambe. Altro che enoteca!

NINA Sei un cafone, maleducato, arrivista e... E pappone! (le lancia il frustino, che lo colpisce sulla spalla)

ACHILLE (lo raccoglie e glielo punta contro minacciandola) Ma quale pappone?! Non ti permettere!

NINA Ma sì, l’ho capito che sei il pappone di Olga! (sarcastica) Ed è inutile che me lo punti contro! Non mi intimidiscono i frustini rossi!

ACHILLE Sei proprio una...

Suonano alla porta.

ACHILLE La cena? Di già?

NINA Ma no. Deve essere mio figlio.

ACHILLE Caspita, mi ero dimenticato!

NINA Come facciamo adesso?

ACHILLE (si infila istintivamente il frustino nella tasca della giacca che, ovviamente, sporge) Non rispondiamo! (cerca di nascondere il frustino più che può ma è inutile)

NINA Non rispondiamo?! Ma l’ho fatto venire io!

ACHILLE Scrivigli che sei andata via. Che sei andata... A una festa!

NINA (scettica) Io?! A una festa?!

ACHILLE Sì, a una festa.

NINA Ma quando mai?! Lo sa benissimo che non conosco nessuno. L’evento di stasera è un’eccezione di quelle... Spaziali, proprio.

ACHILLE E io chi sarei? Per chi mi hai fatto passare prima?



NINA Per uno dei miei ex compagni di sedute.
ACHILLE Quali sedute? Che compagni? Si tratta di politica?
NINA Compagni di sedute psicologiche! Quando ho provato a disintossicarmi ho frequentato un centro di ascolto! Tutti alcolisti depressi! (breve pausa)
Con qualcuno feci pure amicizia, poi ci siamo persi di vista e...

Suonano insistentemente.

NINA Non posso farmi vedere così!
ACHILLE Allora... Scrivigli che... Che io ti ho portato a una festa. Dammi retta, non abbiamo scelta!
NINA (dubbiosa) Passami la borsa.
ACHILLE (prende la borsa) È l'unica! (le porge la borsa)
NINA (apre la borsa ed estrae il cellulare) Potrei anche dirgli... Che siamo andati in chiesa!
ACHILLE Ma come in chiesa?!
NINA Perché? Sei ateo?
ACHILLE Ma non è quello! A quest'ora le chiese sono chiuse!
NINA Ah?!
ACHILLE Eh!

Bussano alla porta.

NINA (allarmata) Oddio è salito!
ACHILLE Come ha fatto a sapere dove...?
NINA Qualcuno gli avrà aperto il portone. Nel messaggio gli ho scritto anche l'interno. Io memorizzo tutto, sai. I bugiardi hanno buona memoria! E tu lo sai bene.
ACHILLE Io?! Sei tu qui la bugiarda! Solo tu!
NINA (sorridente birichina) Solo io?!

Bussano alla porta.

MAX (v.f.s.) Mamma, so che ci siete. Vi ho sentito parlare, apri.
ACHILLE (alza la voce) Ehm... La mamma è andata...
MAX (v.f.s.) Dove?
ACHILLE (c.s.) A... A un rave!
NINA (a bassa voce, ad Achille) Ma che cavolo dici?
ACHILLE (a bassa voce, a Nina) Mi sto incartando. Aspetta...
MAX (v.f.s.) Smettetela di giocare! Aprite la porta! Dai, su!
NINA (rassegnata ad Achille) Apri, non abbiamo scelta!

Achille, remissivo, fa per uscire a destra.



NINA Aspetta! Passami la giacca!

Achille si toglie la giacca e la passa a Nina, che si copre la mano ammanettata.

Achille esce di scena. Ascoltiamo dei vocii indistinti.

Max (un ragazzo di circa vent'anni) entra velocemente da destra.

MAX (ammonitivo) Mamma!

NINA (simula nonchalance) Carissimo, come butta?

MAX (guarda con disgusto l'arredamento) Ma che posto è?

NINA Un posto come un altro. Che ci facevi in giro?

MAX Ero con...

ACHILLE (entrando) Mia figlia!

Sefi (coetanea di Max) entra da destra guardandosi attorno.

SEFI (infastidita) L'hanno ridotto maluccio questo loft!

ACHILLE (a Nina) Questi due si conoscono!

NINA (stupita) Si conoscono?

MAX Io e Sefi stiamo assieme da un mesetto.

ACHILLE Assieme?!

NINA Ma come assieme?!

MAX Assieme, sì. E allora? (poi si guarda attorno) Neanche alla "Fiera del disgusto" c'era un arredamento così!

ACHILLE Non divaghiamo! Perché vi conoscete?

MAX (ad Achille, riferendosi a Sefi) Lei sarebbe suo padre, quindi?!

ACHILLE Io sono suo padre, non sarei.

MAX Sefi mi ha parlato tanto di lei.

ACHILLE (a Sefi) Che gli hai detto?

SEFI La verità. Mica le solite bugie che racconti tu!

ACHILLE Io racconto bugie? Ma che dici?!

NINA Le racconti, le racconti!

ACHILLE (a Nina) Parli tu?!

MAX (ad Achille) Quindi... Anche lei è un ex alcolista?

ACHILLE Io?! Ma che...?

NINA (lo anticipa) Certamente.

SEFI (ad Achille) Vedi che dici bugie?! Non sapevo nulla della tua dipendenza.

ACHILLE (getta uno sguardo a Nina che lo guarda supplichevole, poi a Sefi) Non ho mentito. Ho omesso! (breve pausa) Bevevo, sì. Ma poco.

SEFI Se sei finito in un centro d'ascolto non bevevi poco.

ACHILLE Rispetto agli altri, sì! (poi a Nina) Diglielo che ero quello che beveva meno di tutti! Diglielo!

NINA Sì. Beveva meno di tutti. Neanche tre litri al giorno. Robetta. Lo chiamavamo "Gola Noiosa".



ACHILLE Insomma, basta! (poi a Max) Perché voi due vi conoscete?

MAX Mio padre andava spesso da Marulo per parlare di affari. Una volta l'ho accompagnato (poi guarda Sefi) e ho incontrato lei.

ACHILLE (a Sefi) Cavolo... Il giorno del colloquio per la mia assunzione!

SEFI Hai insistito tanto affinché ti accompagnassi! Avevi bisogno del mio sostegno! Ti ricordi?

ACHILLE Mi ricordo. (pausa) E perché non mi hai detto di lui?

SEFI Devo dirti tutto quello che faccio e chi frequento?

ACHILLE No?!

SEFI No!

NINA (cerca di tagliare corto) Perfetto. Tutto è bene quel che finisce bene. Andate pure, ragazzi. Noi stiamo ancora un po', poi usciamo.

MAX (va a sedersi accanto a Nina) Ma che facevate? (poi innervosito) Non mi dire che...?

NINA Ma che vai a pensare?! Matto!

MAX Ah, sì?! E che ci fai seduta su questo letto disgustoso? È inguardabile!

NINA Sto comoda!

MAX Vieni, alzati. (si alza e le porge la mano) Non ti posso vedere su questo coso! Sembra il letto di una escort!

NINA Ah?!

ACHILLE Eh!

SEFI (ad Achille) È ridotta male la tua sala d'incisione!

NINA (ad Achille) Sala d'incisione?

ACHILLE (imbarazzato) Sì.

NINA Ah, già. Suonavi la chitarra! Musicista con entrate zero.

ACHILLE Infatti. (poi a Sefi) Serafina, mi dispiace che tu veda questo loft ridotto così! Mi dispiace davvero.

SEFI Non mi chiamare Serafina, per favore!

ACHILLE (sospira) Ok, Sefi. Scusa. (breve pausa) Quando t'ho messo il nome di mia madre ero convinto che ti sarebbe piaciuto!

SEFI Mi è piaciuto finché non ho conosciuto una delle tue ultime fidanzate! Un personaggio disgustoso! Quando ha cominciato a pronunciarlo lei l'ho detestato! (poi con avversione) Con... Quella vocetta... Sgraziata e irritante! (ha un brivido) Ancora ce l'ho nelle orecchie (poi imita la voce della ragazza in questione) "Serafinaaaa".

ACHILLE Non esagerare. Era solo un po'... Stramba.

SEFI Stramba? Si nutriva solo di banane e aceto! Una pazza!

ACHILLE Mi ero appena separato da tua madre! Non ero lucido! Comunque, l'ho mollata subito quella lì.

SEFI Per metterti con altre pazze! Una è stata pure arrestata!

ACHILLE Ma quale?

SEFI Quella che ha fatto la pipì nella macchina di quel ministro! Te lo sei scordato?

NINA (stupita ad Achille) È disgustoso!



ACHILLE Beh, dipende.
 NINA Da cosa?
 ACHILLE Da chi è il ministro!
 NINA Ah?!
 ACHILLE Eh!
 MAX (prende la mano di Nina, quella slegata) Dai, andiamo. Forza.
 NINA No. Rimango ancora un po' .
 MAX A fare che?
 NINA A parlare!
 MAX Con chi?
 ACHILLE Come sarebbe con chi?! Mi hai preso per un cassetto?
 MAX Voi due siete incompatibili!
 ACHILLE E tu che ne sai?! Parlavamo alla grande.
 MAX Dai andiamo! (cerca di tirare su Nina che, però, si sforza di rimanere seduta) Mamma, tirati su! E togli questa giacca di mezzo! (afferra la giacca e la getta per terra)

A quel punto, nel tira e molla, anche Max finisce sul letto e questo comincia a vibrare.

MAX (allarmato) Oddio! Il terremoto!
 ACHILLE Ma quale terremoto?! È il letto che vibra!
 MAX (si accorge che Nina è ammanettata) Perché sei ammanettata? (poi ad Achille) Cosa le faceva?
 ACHILLE Parlavamo!
 MAX Con le manette?
 NINA (imbarazzata a Max) Mi faceva un breve corso di... Magia.
 MAX (ad Achille) La liberi, per favore!
 ACHILLE Non posso.
 MAX E perché?
 ACHILLE Non trovo le chiavi!
 MAX (ironico) Bel mago!
 SEFI Ma quale mago?! Mio padre è un bugiardo. Lo è sempre stato. Il letto che vibra, le manette... Non hai ancora capito, Max?
 MAX Che cosa?
 SEFI Che qui facevano le zozzerie!
 MAX (guarda male Achille) Le zozzerie?
 ACHILLE Ancora con questa storia?! Non sono un sozzone! (poi a Nina) Non sono un sozzone!
 NINA (correggendolo) Era sottone, prima!
 SEFI (nota qualcosa che sporge dalla tasca di Achille) Cos'hai in tasca?

Sefi prova a infilare la mano nella tasca di Achille che, però, si ritrae. Max si precipita su di lui e, assieme alla ragazza, riescono a trattenerlo. Max estrae il frustino dalla tasca di Achille.



MAX (guarda male Achille) Altro numero di magia?
 ACHILLE (imbarazzato) Più o meno.
 SEFI Papà, vergognati!
 ACHILLE Ti posso spiegare!
 SEFI Ma che vuoi spiegare?
 MAX (guarda Nina ammonitivo, mostrandogli il frustino) Mamma!
 NINA (brevissima pausa) Magia. Quel coso, prima, era un mazzo di fiori!
 MAX Non vi vergognate alla vostra età?
 ACHILLE Ma quale età?! Io sono un giovanotto.
 NINA E io una ragazzina!
 SEFI Max, andiamocene. Sono disgustata. (fa per andare, ma Achille la ferma)
 ACHILLE Eh, no. Io non voglio passare per quello che non sono per colpa di tua madre!
 SEFI Che c'entra mamma?
 ACHILLE C'entra. Adesso parlo e chi se ne frega! Qui ci lavora tua madre! (prende fiato e coraggio) Fa la escort!
 NINA (entusiasta) Olga! Lo sapevo che non era una tua amica!
 SEFI (ad Achille) Papà, tu dai i numeri.
 ACHILLE Niente affatto! (sospira, poi malinconico) Ricordi quante canzoni ho inciso qui dentro?! (pausa) Poi ci siamo separati e... E lei si è tenuta questo loft.
 SEFI Ovvio. È suo.
 ACHILLE Di tutti e due.
 SEFI Suo!
 ACHILLE Come ti pare. Però... Ci ho sofferto.
 SEFI È suo, papà! Suo!
 ACHILLE (si altera) Ok! È Il suo casino, bordello, lupanario! Va bene così?! Contenta?!
 SEFI (ride) Ma no.
 ACHILLE Ma sì!
 SEFI No.
 ACHILLE Sì.
 SEFI No, credimi. C'è un equivoco.
 NINA (a Max) Peggio di una tragedia greca!
 MAX Non ci voglio parlare con te. Sei stata bugiarda!
 SEFI (ad Achille) Mamma ha affittato questo loft a una ragazza, ma poi l'ha mandata via. È lei che, evidentemente, faceva la escort!
 ACHILLE (dubbioso) E si faceva chiamare Olga?! (poi risentito) Lo sanno in tanti, in troppi, che qui c'era Olga... La escort!
 SEFI Ci credo. La ragazza si chiamava Olga, come la mamma.
 ACHILLE Olga?! (poi incredulo) Ma dai?! È una coincidenza troppo strana!
 NINA Ma che troppo strana?! Ti ricordo che tu ti chiami Achille... (gli fa delle smorfie) Come De Lisi, il braccio destro di Marulo!



ACHILLE Pure questo è vero!

Suonano alla porta.

ACHILLE Questo è il cinese!

MAX (allarmato) Pure il cinese?! Ma qui stava per scattare l'orgia! (poi a Nina)
Mamma, era meglio quando eri alcolista!

NINA (sorride candidamente) Tesoro bello di mamma... Posso essere sincera?

MAX Dimmi!

NINA (c.s.) Certe volte hai l'acume di tuo padre!

MAX È un complimento?

NINA Assolutamente... No! (gli manda un bacio).

Buio.

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Stessa scena di prima. Ma più caotica. Ci sono contenitori di cibo dappertutto. Sefi mangia del riso alla cantonese, seduta sulla destra. Achille cerca di liberare Nina dalle manette usando una spilla da balia. Max controlla il cellulare, seduto a sinistra.

MAX (legge sul cellulare) Non ci sono state vittime!

NINA Meno male.

MAX E i colpevoli sono stati presi.

NINA Ah, bene. Chi sono?

MAX Quattro deficienti che facevano dei video. Poveracci in cerca di like!
 NINA Siamo alla frutta! Per avere dei like bruciano un palazzo?
 MAX C'è chi fa di peggio! Purtroppo!
 NINA (colpita) A tutti i costi?
 SEFI (risoluta) Voi non vi siete conosciuti per caso. Lo avete fatto di proposito!
 Me lo sento. Non mi fregate!
 ACHILLE (colpito) Ma che dici, Sefi?!
 NINA Ma... (imbarazzata) Ve lo abbiamo già confessato prima, mentre
 mangiavano gli involtini primavera!
 ACHILLE No, mangiavano gli gnocchi di riso.
 NINA Sicuro?
 ACHILLE Sicurissimo, mi sono quasi strozzato mentre confessavo di aver mentito.
 NINA Ah, già! (le viene da ridere) Mi guardavi con una faccia da fesso...
 ACHILLE Faccia da fesso?! Soffocavo!
 NINA (c.s.) Pensavo volessi giocare.
 ACHILLE Ma se... Avevo lo sguardo vitreo!
 NINA Lo sguardo da piacione!
 ACHILLE Da piacione?! Stavo per conoscere San Pietro!
 NINA Esagerato!
 ACHILLE Se mia figlia non mi avesse fatto quella manovra io... (poi a Sefi) Grazie
 ancora, piccola. (le fa delle smorfie per ingraziarsela)
 SEFI (scettica) Piantala, papà. Sei patetico, non mi freggi. Io non la bevo.
 ACHILLE Ma che dici?!
 SEFI Che sei un bugiardo. Hai mentito ancora, dai.
 ACHILLE Io?
 SEFI Sì.
 ACHILLE (a Nina) Di qualcosa!
 NINA Cosa?
 ACHILLE Qualcosa!
 NINA (imbarazzata) I ravioli con le verdure non erano il massimo!
 ACHILLE Ma che c'entra?!
 NINA (c.s.) Non c'entra, ma è la verità!
 ACHILLE Dille che non abbiamo mentito.
 NINA (c.s.) Ehm...
 MAX (ad Achille) Non può.
 ACHILLE Perché?
 MAX Perché ha ragione Sefi.
 NINA (intimorita, a Max) Davvero... Pensi, anche tu, che abbiamo mentito... Di
 nuovo?
 MAX Ma sì, certo. Al telefono mi avevi detto che vi siete conosciuti al centro di
 ascolto. Poi, mentre mangiavamo, è...
 SEFI ... È venuto fuori che lui (indica Achille) non è mai stato alcolista e non è
 mai... Mai... Mai entrato in un centro di ascolto!

MAX (a Nina) Poi avete aggiunto che vi siete visti stasera per la prima volta. Lui accompagnava Marulo e tu eri lì per incontrare una conoscente.

NINA (sempre più imbarazzata) Esatto! Si trattava di lavoro. E allora?

SEFI E allora... Non sta in piedi! Non sta proprio in piedi!

ACHILLE Perché?

SEFI Perché voi due non avete niente in comune. Non c'entrate niente assieme. Siete incompatibili. Lo diceva anche Max, prima. Che cosa vi poteva attrarre?

ACHILLE Presuntuosa! Sei una grandissima presuntuosa. Proprio come tua madre. Era convinta che preferissi la musica a lei!

SEFI E non era vero?

ACHILLE (sospira) Lo ammetto... Tua madre veniva dopo Mozart, John Lennon e il jazz. Ma molto prima della macarena.

SEFI Nina non è il tuo tipo.

MAX (a Nina) E Achille non è il tuo, mamma.

ACHILLE (si alza in piedi) Ma che dite?! Che ne sapete?! Come vi permettete di sentenziare, giudicare?! (si allontana)

NINA (ad Achille) Achille, non fare così! Vieni qui.

ACHILLE Faccio così perché non sopporto la saccenza!

NINA Sì, ma vieni qui. Continua a...

ACHILLE (torna da Nina e ricomincia a usare la spilla da balia per aprire la serratura) Capisco il vostro scetticismo, capisco tutto. Ma...

SEFI Papà... Tenetevi i vostri segreti, ma non prendeteci per scemi.

MAX Infatti.

NINA (in forte imbarazzo) Io... Io...

ACHILLE (apre la serratura e libera Nina) Ecco!

NINA (soddisfatta) Grazie. (lisciandosi il polso)

MAX Stavi dicendo, mamma?

ACHILLE (guarda Nina sgranando gli occhi) Nina...

NINA (lo guarda intontita) Achille, non so cosa devo...?

ACHILLE Ma cosa vuoi aggiungere a quello che abbiamo già detto?!

NINA (confusa) Io...

ACHILLE (si alza, poi a Sefi e Max) Noi vi abbiamo detto la verità. La verità!

SEFI Ma non tutta la verità!

MAX Esatto.

ACHILLE (si asciuga la fronte con la coperta del letto) Siete ostinati, eh?!

SEFI Perché non vuoi dirci come è andata, papà?

ACHILLE Perché... Perché non ce ne è bisogno! (pausa) Mi fai pensare... All'evento di stasera! C'era la presentazione di un libro: "Sinceri di diventa.". L'ha scritto quel famoso psichiatra... Quello che va sempre in tv a ripetere che...

MAX ... "Anche i più bugiardi possono guarire e diventare sinceri", l'ho visto.

ACHILLE Quello lì. Ma... Dice anche un'altra cosa molto interessante.

SEFI E cioè?

ACHILLE E cioè... Che ognuno di noi deve, assolutamente, avere un giardino segreto. Un luogo nel quale ritirarsi. Questo non significa mentire, ma...

SEFI Significa mentire, invece.

ACHILLE No. Ci sono delle cose che debbono rimanere nostre. Ed è giusto così!

MAX Non sono d'accordo.

SEFI (poi ad Achille) Aveva ragione mamma quando diceva che parli a vanvera.

ACHILLE Lo diceva dopo essersi fumata sei spinelli. Lo avrebbe detto anche di Catullo e Socrate.

SEFI Mamma non fumava spinelli!

ACHILLE Ah, no?! Ricordi quando telefonava a quel tizio... "Erbaccia"?

SEFI E allora?

ACHILLE Chi pensi che fosse, "Erbaccia"? Un raffinato erborista?

NINA (timidamente) Io... Vorrei dire la mia.

MAX Mamma, dì solo la verità. Per favore!

NINA (si altera) Ancora?! Ma basta! Io pretendo di non essere giudicata!

MAX Perché ti scaldi?

NINA (c.s.) Se voglio scaldarmi, mi scaldo! Posso esprimermi come voglio o no?! Già devo sopportare tuo padre con le sue fisse, la sua noia e la sua tristezza infinita!

MAX Mamma, io non ti giudico!

NINA Sì, invece. (poi gli fa il verso) "Dì solo la verità!". Sei noioso anche tu!

MAX Mettiti nei miei panni. Ti ho trovata ammanettata sul letto di una prostituta in compagnia di un uomo che dici di aver conosciuto, per caso, stasera. In tutto questo... Sei sposata, ricordatelo!

NINA E allora?! Nelle serie americane succede spesso.

MAX Guarda che io sono contento se sei felice. Lo so che con papà non ci stai bene. È un uomo tormentato.

NINA (sarcastica) Tormentato? Solo tormentato? E gli altri diecimila difetti?

MAX Mamma...

NINA (assertiva) Mamma un cavolo! Io voglio dire solo questo... (poi scoppia in un pianto ridicolo)

MAX Dai... Non fare così. (l'abbraccia)

ACHILLE Qui stiamo esagerando. Diamoci una regolata.

SEFI Avete cominciato voi. Bugie, mezze verità... Vi siete voluti incontrare! Lo avete fatto di proposito, ne sono certa! Tutto qui. (sospira) Cavoli vostri, papà. Io ho altri problemi adesso.

ACHILLE Li conosco i tuoi problemi! Feste, viaggi, sciocchezze così!

SEFI (ci rimane male) Pensi questo di me?

ACHILLE Quanti esami hai dato ultimamente?

SEFI (risentita) Se la metti così te lo dico senza giraci intorno: sono incinta!

ACHILLE (basito) Di chi?

MAX Come di chi?!

Nina piagnucola più forte.



ACHILLE Cavolo! (crolla sul letto, che comincia a vibrare)
 NINA (piagnucolando) Che aspettavate a dircelo?
 MAX Volevamo prima capire cosa fare.
 NINA (c.s., a Sefi) Non vorrai mica abortire?!
 SEFI No. Questo, no.
 MAX Mi troverò un lavoro. Dobbiamo solo...
 SEFI ... Crescere velocemente.
 NINA (alza la voce, sempre piagnucolando) Achille! Achille, di qualcosa!
 ACHILLE (tira su il busto e si siede, nel frattempo il letto continua a vibrare) Peccato che siamo solo al primo piano. (avvilito)
 NINA Che c'entra?
 ACHILLE (c.s.) C'entra! Se mi butto dalla finestra non muoio.
 NINA Ma fai il serio. Almeno, adesso!
 ACHILLE Forse, se.... Mi butto di testa...
 NINA Achille, dai! Tua figlia è incinta! Non è il momento di giocare.
 ACHILLE Non gioco. Ho solo un rimpianto.
 NINA Quale?
 ACHILLE Quello di non essere rimasto in quel palazzo in fiamme!
 SEFI (risentita) Papà, io non voglio niente da te. Stai tranquillo. Andiamo, Max.
 ACHILLE (si alza dal letto, che poco dopo smette di vibrare) Te ne vai così, adesso?
 SEFI Tu non mi sembri molto propositivo.
 ACHILLE Dovrei fare i salti di gioia? Hai vent'anni! Dovevi laurearti e diventare una psicologa!
 SEFI Lo farò.
 ACHILLE Lo farai? Lo vedi che sei un'incosciente?! Tirare su un figlio non è una sciocchezza!
 NINA Li aiuteremo! (si avvicina a Sefi) In tutti i modi.
 ACHILLE E come? Col mio stipendio di autista?
 NINA Anche col mio!
 ACHILLE (sarcastico) Ah sì?! E che lavoro fai?
 NINA (sconfortata) Disoccupata!
 ACHILLE Appunto!
 NINA (propositiva) Ma... Troverò un lavoro.
 ACHILLE (sarcastico) Sicuramente. Comincia a mandare curriculum. Faranno a cazzotti per averti.
 MAX Ci penserò io! Sono io che devo mantenere la mia famiglia. Voi non c'entrate.
 SEFI Anche io lavorerò.
 ACHILLE (c.s.) Ma certo. Lavoreremo tutti! È così semplice trovare un lavoro di questi tempi. Soprattutto in Italia. Facciamo figli! Dai, riempiamo di gente questo mondo schifoso. Non siamo già abbastanza!
 NINA Stiamo sbagliando tutto! Qui bisogna festeggiare, mica avvilirci!

ACHILLE Festeggiare cosa? La nascita di un'altra anima in pena? (si avvicina alla pancia di Sefi e poi sprezzante) Vieni, esci fuori. Vieni a divertirti con noi!

SEFI Vedi sempre il bicchiere mezzo vuoto!

ACHILLE (beffardo) Io?! E perché dovrei vederlo mezzo vuoto? Nooo. Il mio primo giorno di lavoro finisco quasi bruciato in un incendio, il loft che usavo per suonare è diventato un bordello, mia figlia ventenne è incinta di un coetaneo che, a sua volta, è figlio di un depresso e di un'esaltata disoccupata che vuole festeggiare! (pausa, poi a Sefi) Hai sbagliato a salvarmi. Dovevi lasciarmi soffocare con gli gnocchi di riso. (poi si avvicina ai contenitori) Chissà se ce ne sono ancora...

MAX Io scendo!

NINA (preoccupata) No. Non scappare! Non è fuggendo che si risolvono le cose.

MAX Ma io...

NINA No. Rimani qui. Parliamo e cerchiamo di capire cosa fare.

MAX Mamma, io...

NINA Devi stare qui. Non mi far innervosire. Dammi retta una volta. Conterà anche quello che dico io o no?! (lo strattona)

MAX Volevo solo... Andare a prendere una bottiglia di champagne! Hai detto di festeggiare!

NINA (perplessa) Ah?!

ACHILLE Eh!

SEFI (a Max) Sì. Festeggiamo! Ti accompagno.

ACHILLE Io non voglio festeggiare. Andatevene via! Tutti! Lasciatemi solo.

NINA Non dire sciocchezze! Stai per diventare nonno!

ACHILLE (avvilito) Non dire quella parolaaa! (crolla di nuovo sul letto, che ricomincia a vibrare)

NINA Saremo dei nonni giovani e gagliardi! Questa nascita porterà fortuna a tutti quanti! (poi a Max) I tuoi amici lo sanno che tu...?

MAX (imbarazzato) No. Ho chiuso con quelli.

NINA E perché?

MAX Andavamo in due direzioni opposte. Io adesso sto con lei! (abbraccia Sefi)

NINA E i tuoi amici?

MAX Stanno in galera.

NINA (incredula) In galera?! E perché?

MAX (cerca di sminuire le cose) Niente... Abbiamo fatto qualche sciocchezza. Ma io mi sono sganciato, per fortuna.

NINA Che avete combinato?

MAX (c.s.) Siamo entrati in qualche villa. Tutto qui.

NINA In qualche...?! Ma che dici?! Perché?

MAX (c.s.) Mamma, lo sai come vanno queste cose, su.

NINA No. Come vanno?

MAX Ma sì, dai... Si esce, si va in disco, poi ci si annoia e...

ACHILLE (sarcastico) E si va a rubare nelle ville. Ma è ovvio. Chi non lo fa?!



MAX Io non ho mai rubato niente. Li ho seguiti. Tutto qui. Poi loro hanno cominciato a esagerare e io mi sono dato.

ACHILLE (a Sefi, con amarezza) Non potevi trovare un padre migliore per tuo figlio. Ottima scelta, bella mia.

SEFI (ad Achille) Max non ha mai rubato niente, te lo ha detto.

ACHILLE E tu gli credi?

SEFI Sì. Lui non è un bugiardo. Noi la sera ci raccontiamo tutto quello che abbiamo fatto durante il giorno!

MAX Tutte le sere la verità. È la nostra terapia.

ACHILLE (avvilito) La vostra terapia tenetevela per voi. Non voglio sapere più niente.

SEFI Ma è proprio questo il tuo problema. Non vuoi sapere niente, non vuoi affrontare niente. Ecco perché menti in continuazione a te stesso e agli altri.

MAX (a Nina) E questo vale anche per te, mamma.

NINA (ancora sconvolta) Sul serio andavi nelle ville a rubare?

MAX Mamma, dai. Ancora stai a pensare...?

NINA (c.s.) Io ti ho cresciuto con tanto amore e...

MAX Non ho mai rubato. Te lo ripeto. E poi ci sono andato solo una volta.

NINA (c.s.) Ma... Le telecamere? Ti avranno ripreso sicuramente. (poi ad Achille) Nelle ville ci sono le telecamere, giusto?

ACHILLE Lo spero!

NINA Come sarebbe?!

ACHILLE Sarebbe che tuo figlio è un mascalzone e il suo posto è in galera, con i suoi amici.

MAX Ho sbagliato, ma non sono un ladro.

ACHILLE Lo diventerai. Hai lo sguardo ambizioso.

SEFI Papà, la pianti?!

ACHILLE Di fare cosa?! Di lamentarmi perché mi sto per imparentare con Arsenio Lupin?!

MAX Ma che dice?! Per favore, Achille!

NINA (ansiosa e persa nei suoi pensieri) Facciamo qualche telefonata per saperne di più su queste telecamere...

ACHILLE A chi vorresti telefonare? Ai padroni di casa?

NINA (si illumina) Sì. Questa è una buona idea.

ACHILLE E cosa diciamo: "Vorremmo svaligiarvi casa, avete telecamere in giro?"

NINA (speranzosa) No, eh?!

ACHILLE (si avvicina alla finestra) Mi butto di testa.

SEFI (ad Achille) Piantala di fare lo show e prendi in considerazione quello che ti ho detto. Devi dirti la verità tutte le sere. Prima di andare a letto. Questo ti farà vivere meglio.

ACHILLE (sarcastico) Tu? Tu vieni a dare consigli a me? La compagna di coso qui... Del pregiudicato?

MAX Non sono un pregiudicato.



ACHILLE Lo sarai. Hai lo sguardo ambizioso, te l'ho detto! (prende la bottiglia di champagne) Voglio ubriacarmi! Champagne! (beve)

NINA C'è acqua lì dentro, purtroppo.

ACHILLE Sì, ma voglio mentirmi. (beve) Voglio mentirmi per sempre. È l'unico modo per sopportare questa orribile messinscena della vita!

NINA (ansiosa) Io telefono!

ACHILLE A chi?

NINA A quelli delle ville. Non sto tranquilla con questo fatto delle telecamere.

MAX Mamma, basta. Stai tranquilla, invece. (breve pausa) Nel caso... (poi si vergogna un po') Non mi riconoscerebbero.

NINA E perché?

MAX Perché non ero io. Ero... Qui!

NINA (pausa, poi stupita) Giuro sull'Amarone della Volpicella che non ho capito!

MAX Indossavo il cappuccio di Qui! Hai presente il trio: Qui, Quo e Qua?

NINA I nipoti di Paperino?

MAX Esatto. Io ero Qui.

NINA (ci pensa) Ma come fai a sapere che indossavi il cappuccio di Qui?! Sono identici tutti e tre! (poi ad Achille) Vero che sono identici quei tre paperi?

ACHILLE (sarcastico) Sai che ti dico?! Mi sento fortunato.

NINA Perché?

ACHILLE (c.s.) Pochissimi eletti possono vantare una serata di merda così!

MAX Mamma, c'è una differenza tra Qui, Quo e Qua.

NINA Quale sarebbe? (breve pausa) Non dire oscenità! (poi ad Achille) Sai... È un bravo ragazzo ma, ogni tanto, se ne esce con qualche oscenità per risultare simpatico!

ACHILLE (sarcastico) Immagino. Ha lo sguardo ambizioso.

MAX Qui ha il cappellino rosso, Quo azzurro e Qua verde.

NINA (ad Achille, vantandosi) Hai visto quante cose sa?

ACHILLE (c.s.) È l'orgoglio della Disney!

SEFI Credo che ora sia meglio andare, Max.

MAX Lo credo anche io.

SEFI (ad Achille) Rifletti su quello che ti ho detto!

ACHILLE Io?! Tu, piuttosto, cerca di ragionare prima di decidere. Di sciocchezze ne hai già fatte tante.

SEFI Io non ho fatto nessuna sciocchezza.

ACHILLE Rimanere incinta alla tua età, per esempio, è stata una grandissima sciocchezza! Soprattutto di questi tempi.

NINA Achille, non dire così!

ACHILLE (a Nina) Che vuoi tu?! Questa è mia figlia! È poco più di una ragazzina e la sua vita è rovinata per sempre. Lo capisci?! Per sempre!

SEFI (ad Achille, alterata) Alla mia vita ci penso io. Tu pensa alla tua, non mi sembra che vada a gonfie vele!

ACHILLE Non ti permetto di parlarmi così! Hai capito?! Smettila!



SEFI E tu puoi?!

ACHILLE Certo. Sono tuo padre.

SEFI Ah, siamo nel 1800! Potevi dirlo!

NINA Perché non vi date una calmata voi due?!

ACHILLE E tu perché non sei ansiosa? Lo sei sempre e inutilmente! Ora che dovresti esserlo sei calmissima! Funzioni al contrario?

NINA Tu dici?!

ACHILLE Dico.

NINA Sarà, ma... Io... Io penso che stiamo perdendo di vista il nostro obiettivo.

ACHILLE E quale sarebbe?

NINA Il loro futuro. Dobbiamo concentrarci su quello. Lasciamo perdere tutto il resto.

ACHILLE Ma quale futuro?! Allora non lo hai capito?! Qui non c'è futuro. Sta per venire al mondo un'altra anima in pena!

SEFI Non sarà un'anima in pena. Sarà felice. Io ce la metterò tutta per fare in modo che sia così!

MAX (si avvicina a Sefi e le mette una mano sulla spalla) Anche io.

ACHILLE (sarcastico) Beh, se ce lo garantisce anche Qui stiamo apposto!

NINA Lo garantisco anch'io! (si avvicina ai ragazzi e li abbraccia)

ACHILLE (c.s.) Perfetto. Ora sconfiniamo nell'horror!

SEFI (ad Achille) Basta con questo cinismo. Non lo capisci che non ti aiuta?!

ACHILLE Se sono diventato cinico ci sarà pure una ragione.

SEFI E che vorresti fare? Continuare a dire che fa tutto schifo, che non c'è futuro e che il mondo è una latrina?! Questo a cosa ti porterà?

ACHILLE Le tue illusioni, invece, dove ti porteranno?

SEFI Non sono un'illusa.

ACHILLE Sì, invece.

NINA Achille, per favore!

ACHILLE (quasi tra sé, scocciato) Rieccola!

NINA Eh, sì. Perché qui se continuiamo con questa tiritera non si va da nessuna parte. Cerchiamo soluzioni o problemi?

SEFI (a Nina) Mio padre sta male da quando ha smesso di suonare la chitarra. Da allora non è più lui!

NINA (ad Achille) Perché hai smesso?

ACHILLE Ma saranno fatti miei?!

NINA No!

ACHILLE Come, no?!

NINA No. Siamo tutti sulla stessa barca e dobbiamo dirci chiaramente e sinceramente come stanno le cose!

SEFI (sarcastica) Per carità. Non parli di sincerità a mio padre!

NINA E vabbè, a sincerità, anche io non brillo. Ma con un po' di sforzo... Sinceri si diventa! Lo dice pure lo psichiatra!

ACHILLE (a Nina) Il motivo per il quale ho smesso di suonare non ti riguarda!

NINA E perché?



ACHILLE Perché no!

NINA Ma non è una risposta.

ACHILLE Sì, invece. E te la devi far bastare.

NINA Allora ti confido perché ho detto addio al mio sogno...

ACHILLE No.

NINA Perché?

ACHILLE Perché non mi interessa del tuo sogno e di tutto questo discorso della barca... Io non sto su nessuna barca! Non credo negli esseri umani, in niente e nessuno! Lasciatemi in pace!

SEFI (alza la voce) Basta!

ACHILLE Alzi la voce?

SEFI Sì. Alzo la voce. Perché mi sono stufata di vederti così, papà. Sempre dentro la tua bolla di pessimismo. Che cavolo!

ACHILLE Ci sto bene dentro questa bolla. Mi protegge.

SEFI Hai le tue cicatrici e io ho le mie. E sicuramente ne avrò altre. Ma non smetterò di credere che le cose possano migliorare.

ACHILLE (sorridente amaramente) Perché sei ancora giovane. Troppo giovane. Per tutto.

SEFI E allora mi devi lasciare il diritto di sognare. Forse... Sbaglio. Ma la rassegnazione è peggio.

ACHILLE Non dico che devi essere rassegnata, ma nemmeno illusa!

SEFI Voglio illudermi, invece.

ACHILLE Sei incinta. Non puoi.

SEFI Proprio perché sono incinta... Devo!

ACHILLE Lo vedi?! Sei una ragazzina, ragioni da ragazzina!

NINA Posso intervenire?

ACHILLE (scocciato) Non ricominciare con il fatto della barca. Non ci salgo lì sopra.

NINA Voglio solo dire che tua figlia ha ragione.

ACHILLE (scontroso) Perché sei una ragazzina pure tu.

NINA Sarò una ragazzina, ma voglio ancora credere nel futuro! Nella vita! (si avvicina a Max e gli mette un braccio attorno alla vita)

ACHILLE Ho solo una certezza sul futuro: una cassa di legno sottoterra.

NINA (breve pausa) Perché non prendi del litio?!

ACHILLE Non ho disturbi dell'umore, sono solo concreto.

NINA Sei catastrofico.

ACHILLE Ma va!

NINA Lo sei, fidati. Arthur Schopenhauer è un clown rispetto a te.

ACHILLE (a Max e Sefi) Ragazzi, io vi consiglio ancora di riflettere bene prima di prendere qualsiasi decisione.

MAX Sefi non abortirà.

ACHILLE (sarcastico) Caro... Qui... Tu cerca di non ragionare da papero, almeno una volta nella vita.

NINA (ad Achille) Non offendere mio figlio.

ACHILLE Non è un'offesa, è un consiglio passionato!



NINA Achille, per favore!

ACHILLE Ma per favore cosa?! Ci è piombata sulla testa una valanga di cacca e tu pensi che sia cioccolato fondente. Ci sono tutte le premesse per un divorzio.

NINA Ma io e te non siamo sposati.

ACHILLE Infatti. Ti sposerei solo per il piacere di divorziare.

MAX Achille, io e Sefi diventeremo genitori. E saremo felici. (breve pausa) Ce la metteremo tutta per esserlo e... Spero che lei lo accetti.

ACHILLE Cosa dovrei accettare?! Che mia figlia passi il resto della sua vita ripetendosi: "Mio padre aveva ragione?!".

SEFI Non lo farò mai.

ACHILLE Mai?! (le punta il dito) Lo conosco quello sguardo. Te lo stai ripetendo anche adesso!

SEFI Non è vero. Provo solo... Tanta pena per te.

NINA Anche io provo tanta pena per te, Achille!

ACHILLE (a Nina, scocciato) Tu sempre in mezzo, eh?! Non mi pentirò mai abbastanza per essermi spacciato per l'altro Achille!

SEFI Cioè?

ACHILLE Ma niente, è una cosa tra noi due. (indica Nina)

SEFI Già. Il vostro segreto. Quello che non ci volete dire.

NINA Io, sì. Io voglio dire tutto. Voglio dire che... (piagnucola) Mi vergogno tanto.

MAX (l'abbraccia) Mamma... Dai. Non fare così. Che sarà mai questo segreto?! Neanche ti volessi concedere sessualmente a lui (indica Achille) per avere qualcosa in cambio!

NINA (piagnucola, poi ad Achille) Avevi ragione tu. Ci è piombata sulla testa una valanga di cacca, non cioccolato fondente.

SEFI Sapete cosa c'è?! Non ce ne frega niente dei vostri segreti. Tenetevi tutti i vostri scheletri nell'armadio. (poi si rivolge a Max) Andiamo via, amore.

MAX Sì. Faremo da soli. Non abbiamo paura del futuro... (guarda Achille) Noi!

NINA (ansiosa) Io... Io sono dalla vostra parte. Lo sarò sempre. Ricordatevelo. Ditemi quello che vi serve e ve lo darò!

ACHILLE Ma cosa vuoi dargli?! Non hai nulla!

NINA Per ora.

ACHILLE Per sempre.

NINA (breve pausa) Prendi del litio! Fidati!

ACHILLE E tu prendi una pausa.

NINA Da cosa?

ACHILLE Dal tuo cervello. Mi ringrazierai.

MAX (ad Achille) Non parli così a mia madre!

ACHILLE Qui dentro parlo come mi pare. Sono la parte lesa.

SEFI (le viene da ridere) E perché saresti la parte lesa?

ACHILLE Sono l'unico che ha ancora qualcosa da perdere, rispetto a voi.

NINA Anche io ho da perdere.

ACHILLE Ah, sì?!

NINA Sì.

ACHILLE E cosa?

NINA (ci pensa) Beh...

ACHILLE Ecco, appunto!

MAX Achille... Non le stiamo chiedendo nulla. La prego, non ci tratti come se fossimo degli imbecilli. Ci eviti il suo sarcasmo.

ACHILLE Il sarcasmo è amato dalle persone intelligenti. Gli idioti, invece, lo detestano.

MAX Non le permetto di darmi dell'idiota.

ACHILLE Non posso neanche dirti che sei intelligente! Capisco l'ambizione, ma c'è un limite.

NINA (alza la voce) Ecco, ho trovato!

ACHILLE Cosa?

NINA Cosa ho da perdere.

ACHILLE Cioè?

NINA La tristezza, la sfiducia, la noia. (breve pausa) Non te l'aspettavi, eh?! Sono queste le cose che perderò e le perderai anche tu, Achille! Solo che ancora non lo sai. Perché ragioni al contrario. Pensi sempre che gli altri ti possano togliere le cose belle. Ma non è così. Certe volte ci può essere tolto anche qualcosa di pesante, pesantissimo. (breve pausa) Dovremmo benedirli questi due! (abbraccia Max e Sefi)

ACHILLE (sarcastico) Ottima idea questa della benedizione! Fatevi un bel viaggio di sola andata a Lourdes!

NINA (ad Achille) Non lo capisci che loro due sono la nostra salvezza, la nostra via d'uscita?

ACHILLE Sono perfettamente in grado di trovare, da solo, tutte le vie d'uscita che voglio. Portami in un centro commerciale di domenica mattina e vedrai.

SEFI (ad Achille) Sai che ti dico... Ha fatto bene mamma a comprarsi quel camper e a fuggire!

ACHILLE Di che parli?

SEFI Ma certo! Che ci faceva qui con "Mister Buonumore"?!

ACHILLE Dimmi del camper.

SEFI Mamma ha comprato un camper e se ne è andata in giro per l'Europa. Ecco tutto.

ACHILLE In giro per l'Europa?!

SEFI Sì. Non so, di preciso, dove. Ha solo detto che si farà viva lei... Prima o poi.

ACHILLE Ma lo sa che tu...?

SEFI No.

ACHILLE Tua madre è pazza. Lo è sempre stata. Per questo l'ho mollata.

SEFI Veramente è stata lei a mollarti.

NINA (ad Achille) È vero. Lo hai detto anche a me.

ACHILLE Dettagli.

SEFI Dettagli importanti. (breve pausa) Poi tu, qualche tempo fa, hai provato a riavvicinarti ma... Lei non c'è stata. E ha preferito andare via.

NINA (sconsolata) La capisco. Povera donna!

ACHILLE (a Nina, risentito) E certo. Perché io sono triste e cinico. Vero?!

NINA Prendi il litio!

ACHILLE Ancora?!

NINA Ti fa bene.

ACHILLE Ma prendilo tu!

NINA Sei tu che stai messo male.

ACHILLE Io sto bene! (poi urla) Sto benissimo!

NINA (a Max) Mi sa che il litio non gli basta!

MAX (ad Achille) Dovrebbe andare in terapia. Mio padre si è deciso, finalmente. Ha fissato la prima seduta!

NINA (stupita) Tuo padre ha fissato...? E io non so nulla?!

MAX (colpito) Strano! Mi ha giurato che tu lo sapevi!

NINA Che bugiardo!

MAX Ok, mamma. Facciamo che io non ti ho detto niente.

NINA Se si è deciso a parlare dei suoi problemi con un professionista ne sono felice. Ma poteva anche dirmelo.

MAX Forse... Dopo lo shock che hai avuto qualche giorno fa ha preferito non dirti più nulla. Vuole tenere il resto per sé. Per proteggerti.

NINA Che shock?! Non ho avuto nessuno shock!

MAX (sorridente) Ma sì, dopo che ti ha detto... Di Arnaldo!

NINA (sorpresa) Il meccanico?

MAX Sì.

NINA (c.s.) Non capisco.

MAX Non ti ricordi, forse.

NINA Ma cosa dovrei ricordare?

MAX Che papà ti ha confessato di avere una relazione con Arnaldo!

NINA (scioccata) Tuo padre se la fa col...?

ACHILLE (si intromette perfidamente) Meccanico!

NINA (c.s.) Ma... Ma... Relazione... In che senso?

MAX Stanno assieme. Si amano. Ricordati!

NINA Cavolo! (crolla sul letto, che comincia a vibrare)

MAX (le si avvicina) Ma perché fai così?! Lo sapevi benissimo!

NINA (c.s.) Io?! Ma quando mai?!

MAX (perplesso) Papà mi ha detto...

NINA (piagnucola) Tuo padre è un maledetto bugiardo. Non mi ha mai confidato nulla! Perché lo ha detto solo a te?

MAX (imbarazzato) Veramente... Non è che me lo ha confessato di sua volontà. L'ho beccato...

ACHILLE (c.s.) Col meccanico!

MAX Esatto.

NINA (c.s.) E che facevano?

MAX Mamma, che fanno due che si amano?!
 NINA (corre verso la finestra) Mi butto di testa!
 ACHILLE Brava!
 MAX (la ferma) Sei impazzita?!
 ACHILLE Devi cadere bene, Nina. Ricordati che siamo solo al primo piano.
 NINA Non ci posso credere. Che uomo crudele. Tuo padre mi ha fatto andare all'evento di stasera per... Per.... E lui se la spassava con Arnaldo?
 ACHILLE (sorridente cinicamente) Bisogna avere fiducia nel futuro, negli esseri umani... (poi a Sefi) Com'era la filastrocca?
 NINA (piagnucola) Io... Io non ci capisco più niente.
 MAX (preoccupato) Scusami, mamma. Ho fatto un casino, mi sono fidato di papà. Mi ha giurato tre volte che... E io gli ho creduto! Ha giurato soprattutto su di te!
 NINA (preoccupata) Pure?!
 ACHILLE (divertito a Sefi) Ti sei imparentata con i migliori sulla piazza! Brava, bella di papà!
 NINA Lo mollo!
 ACHILLE (sarcastico) Comprati un camper!
 NINA Perché no?! Me ne vado in giro per l'Europa anche io.
 ACHILLE Potresti incontrare quell'altra matta! Andreste d'accordo, ne sono certo!
 MAX (a Nina) Ti prego, non avercela con me!
 NINA Macché?! Anzi, ti ringrazio. Adesso non mi ferma più nessuno. Me ne vado da quella casa. Per sempre.
 MAX (cerca di compiacerla) Comunque... Arnaldo ti stima molto.
 NINA Sai dove me la metto la stima di Arnaldo?
 ACHILLE (sorridente) Nina, dai?! Che modi!
 MAX Se un uomo sposato scopre di essere gay non c'è niente di male, mamma!
 NINA Non c'è niente di male se lo confessa alla moglie. Altrimenti è un vigliacco. Soprattutto se le ha chiesto di prostitu...
 ACHILLE (interviene per fermarla) Benissimo. Dopo gli ultimissimi sviluppi siamo tutti un po' meno sognatori e pronti a prendere la decisione più saggia, dico bene?
 SEFI Non abortirò, papà.
 MAX Ovvio.
 ACHILLE (serio) Sefi, non sarai così sciocca da...?
 SEFI (decisa) Sì. Sarò così sciocca da...
 ACHILLE (pausa) Come vuoi, ma... Te ne pentirai.

Sefi accenna un no con la testa. Poi si avvicina ad Achille e lo guarda con le lacrime agli occhi. Gli dà un bacio ed esce correndo.

MAX (alza la voce) Sefi! (poi a Nina e Achille) Vi chiamiamo più tardi! (breve pausa) Lasciateci il diritto di scegliere. Abbiate un po' di fiducia, per favore. (esce di corsa)



Nina si siede su una sedia e china la testa in basso. È tristemente pensierosa.

- ACHILLE (sarcastico) Non ti avvilitare. C'è di peggio.
- NINA (esausta) E cioè?
- ACHILLE (c.s.) La fucilazione, la camera a gas, i reality show!
- NINA (breve pausa) Come ho fatto a non accorgermi di Arnaldo?
- ACHILLE (c.s.) I meccanici sono molto discreti.
- NINA (scocciata) E... Adesso che faccio?
- ACHILLE Hai detto che vuoi mollare tuo marito.
- NINA Sì, ma poi che faccio? La casa è sua. Dove vado?
- ACHILLE Vieni qui!
- NINA Qui?!
- ACHILLE Ma sì. (poi ride, guardandosi attorno) Hai anche un'attività avviata.
- NINA Dai, non scherzare. Sto veramente in crisi.
- ACHILLE E io no?!
- NINA Almeno tu hai un lavoro.
- ACHILLE (amareggiato) Ma quale lavoro?! Ho mentito. Sono in prova. Secondo me non mi assumono.
- NINA E perché?
- ACHILLE Perché stasera ho guidato malissimo. Ho anche imboccato un paio di sensi vietati. (breve pausa) Anche per questo volevo fare colpo sul mio capo smascherando la spia. Speravo di...
- NINA (sorridente) Che ti importa?! Rallegrati, diventerai nonno.
- ACHILLE Ancora quella parola?! Basta! Non c'è niente per cui rallegrarsi. Ora saranno cavoli amari. Che ci inventiamo per mandare avanti la baracca?! Quei due che lavoro possono trovare?!
- NINA Sono in gamba e pieni di buona volontà.
- ACHILLE E pensi che basti in questo Paese?! (breve pausa) Se non sei figlio di... O raccomandato da... Non combini niente!
- NINA Non precipitiamo nel qualunquismo. C'è da lottare, questo sì! Ma con un po' di buona volontà...
- ACHILLE Te la sbatti la buona volontà! (poi crolla sul letto, che comincia a vibrare) Quasi quasi ci vengo a lavorare io qui! (ride)
- NINA (ride) Potrebbe essere un'idea!
- ACHILLE Sognavo di girare il mondo con la mia chitarra e invece...
- NINA (sorridente provocandolo) ... Ti toccherà riempirti di viagra!
- ACHILLE Ma quale viagra?! Io ce la faccio benissimo senza.
- NINA (c.s.) Un conto è la vita privata, un conto è il lavoro.
- ACHILLE (si siede per terra, il letto smette di vibrare) Ci vorrebbe Erbaccia, adesso.
- NINA Lo spacciatore della tua ex moglie?
- ACHILLE Lui! Una canna ci starebbe proprio bene. Non me ne faccio una da vent'anni.



NINA Da quando è nata tua figlia?!

ACHILLE (sospira) Appena l'ho vista... (sorridente dolcemente) Mi sono detto: "Basta canne, devo essere un padre modello!". (breve pausa, poi sarcastico) Ed eccomi qua... Un padre esemplare. (ridacchia amaramente)

NINA Senti ma... Perché ti sei ritirato? Magari avresti sfondato!

ACHILLE (breve pausa) L'ambiente musicale è difficile! (breve pausa) Poi... Il gruppo con cui suonavo si è sfasciato ... Tradimenti, voltafaccia. Di chi ti puoi fidare?! (sospira)

NINA Ti sei lasciato sopraffare! (sorridente) Sottone!

ACHILLE Ancora?! Dai....

NINA (infila le mani nella borsetta ed estrae una canna) Tieni! (la porge ad Achille) Ne hai veramente bisogno!

ACHILLE Una canna?!

NINA Sì.

ACHILLE Ti fai le canne, allora?! Dicevi di no!

NINA Non me le faccio. Me l'hanno offerta!

ACHILLE Stasera offrivano le canne e io non me ne sono accorto?!

NINA Ma no. Me l'ha data Mario, un ragazzetto che lavora al bar sotto casa. Ha talmente insistito che...

ACHILLE Anche tu hai uno spacciatore?!

NINA Ma quale spacciatore?! Mi fa il cappuccino col... Cuore sopra. È un po' innamorato di me.

ACHILLE Ti piace?

NINA Potrebbe essere mio figlio, che dici?! Non ha nessuna possibilità. Ho più del doppio della sua età. (pausa) La vuoi 'sta canna o no?

ACHILLE No.

NINA Ok. (fa per rimetterla nella borsetta)

Achille si avvicina a Nina, gattonando, e allunga la mano. Nina gli passa la canna.

ACHILLE (si gira la canna tra le dita) Fumarla o non fumarla, questo è il dilemma.

NINA Hai l'accendino?

ACHILLE No.

NINA (estrae l'accendino dalla borsa e lo porge ad Achille) Vai alla finestra, però. Mi dà fastidio l'odore.

ACHILLE (afferra l'accendino, è molto pregiato) L'accendino ce l'hai però, eh?! E pure niente male.

NINA Un regalo di Mario. Mai usato.

ACHILLE Dì la verità, ti piace Mario?

NINA Ancora?! Non mi interessa. È una creatura.

ACHILLE (scettico) Creatura?! Se fossi in lui...

NINA E certo. Tu sei un depravato!

ACHILLE Ma quale depravato?!

NINA Si vede, dai.

ACHILLE Da cosa?

NINA Dallo sguardo. Hai qualcosa di perverso. Sei pure mezzo maniaco sessuale, secondo me.

ACHILLE Ma stai scherzando?

NINA (scoppia a ridere) Sì. Scemo.

ACHILLE Che impunita! C'ero cascato.

NINA Pensi di essere l'unico capace di provocare.

ACHILLE Ma che provocare e provocare?! Io non sono un provocatore! (breve pausa, poi provocatorio) Ci sei andata a letto con Mario?

NINA (si alza in piedi) Uffa! No! (si avvicina alla finestra)

ACHILLE Nemmeno un bacio? (si mette la canna in bocca)

NINA (pausa) Un bacio, sì.

ACHILLE Ah, lo sapevo. Bugiardella.

NINA Bugiardella?! Per un bacio?! Un bacio estorto quando ero mezza ubriaca?!

ACHILLE Racconta.

NINA Ma che devo raccontare?! Una sera siamo andati a mangiare una pizza e...

ACHILLE (avvicina l'accendino alla canna, ma poi lo rimette giù senza combinare nulla) E?

NINA E ho alzato un po' il gomito. (poi imbarazzata) Era tanto che insisteva, che dovevo fare?! Mi sembrava brutto continuare ad inventare scuse!

ACHILLE Continua.

NINA Non c'è molto da aggiungere. Eravamo su lungotevere, era estate. Ero... (breve pausa) Ero felice in quel momento.

ACHILLE Lo vedi che eri felice!

NINA Ma certo, fa sempre piacere essere corteggiata. Chi lo nega?!

ACHILLE E poi?

NINA E poi... All'improvviso... Mi ha abbracciato e m'ha infilato una lingua di mezzo metro in bocca.

ACHILLE E avete fatto l'amore!

NINA T'ho detto che c'è stato solo quel bacio!

ACHILLE (sospira) Quella sera hai bevuto perché volevi perdere il controllo.

NINA Ho bevuto perché ero un'alcolista. (pausa) E anche perché... Volevo trovare la forza di raccontargli un po' della mia vita. Dei miei fallimenti... Dei miei sogni. (pausa) Avrei voluto fare la stilista!

ACHILLE Tu?

NINA Io! E allora?

ACHILLE No, niente.

NINA Perché?! Hai qualcosa da ridire?

ACHILLE No... (gli viene da ridere) Scusa.

NINA (risentita) Ma sei veramente scemo! Lo sai?!

ACHILLE (divertito) Scusa, davvero. È che... Non ti ci vedo.

NINA Promettevo bene, invece.
 ACHILLE (c.s.) Immagino di sì. Non discuto. Ma proprio non ti ci vedo in mezzo a quella gente. Tu sei una persona semplice, genuina. Ma li hai visti quelli?!

NINA Sei prevenuto, poi etichetti tutti... Sei proprio un brutto personaggio! Ridammi la canna.

ACHILLE No.

NINA Ridammi quella canna! Me la voglio fumare io.

ACHILLE (divertito) No. Non dobbiamo farci le canne. Non sta bene.

NINA Ma dammi qua!

ACHILLE (divertito) No.

NINA Dammi! (si avventa su Achille)

Nello stratonamento la canna finisce di sotto.

NINA (si affaccia e alza la voce) Ehi, voi. Lasciate stare quella canna. È mia. Ora scendo e... Ehi! Venite qui! Ehi! (poi ad Achille) Se la sono fottuta gli asiatici.

ACHILLE È tornata a casa! Meglio così! E poi non si fumano le canne! (poi ride) Tossicomane!

NINA Ti odio.

ACHILLE Senti... Ma... Perché hai mollato il tuo sogno?

NINA Non continuare a fare lo scemo!

ACHILLE Sono serio. Dai.

NINA Non provare a prendermi per il...

ACHILLE No. Davvero. Dimmelo.

NINA (pausa) Perché... Non sono stata supportata da nessuno della mia famiglia. Anzi, tutti a sfottere! A sminuirmi. Dovevo trovare la forza di impormi.

ACHILLE È da lì che sei cominciata a diventare una sozzona?!

NINA Sottona!

ACHILLE Vabbè, comunque c'ho preso?

NINA Più o meno.

ACHILLE (pausa, poi amaro) Che bella coppia di poveracci!

NINA Già. (pausa) Adesso, però, è meglio se me ne vado.

ACHILLE E dove vorresti andare? Non vorrai mica tornare a casa?! (poi sarcastico) Potresti disturbare tuo marito e Arnaldo.

NINA (provocatoria) Hai una proposta migliore?

ACHILLE (la guarda con trasporto) Più di una.

NINA (lo stuzzica) Ah, sì?!

ACHILLE (le si avvicina guardandola con desiderio) Sì.

NINA (c.s.) Non faccio l'amore con uno che indossa dei boxer con la faccia di un bulldog triste!

ACHILLE Un regalo della mia ex moglie.



NINA Ti odiava tantissimo quella donna!
ACHILLE (sorridente) Abbiamo cominciato a litigare proprio a causa di questi boxer.
O grazie a loro.
NINA (breve pausa, poi contraccambia il sorriso) Grazie per prima. Sei stato carino ad impedirmi di dire a mio figlio che stasera sono andata a quell'evento con l'idea di...
ACHILLE (finge nonchalance) Ah sì?! Ho fatto questo?

Nina gli sorride. Si baciano.

NINA Ma... dici che facciamo bene? (poi ansiosa) Si può fare?
ACHILLE Sei maggiorenne?
NINA (sorridente) Stupido. Intendevo che... Siamo genitori di due ragazzi che stanno per diventare genitori.
ACHILLE Certo che si può fare! Siamo estranei.
NINA Sì, ma... Boh. Sono confusa!
ACHILLE Sapessi io! (poi l'abbraccia e finiscono sul letto, che comincia a vibrare)
NINA Mi devi fare una promessa, prima!
ACHILLE Quale?
NINA Mi dirai sempre la verità?
ACHILLE Certo. Anche tu, però!
NINA (sorridente) Sì. In fondo... Non bisogna disperare. Sinceri si diventa, no?!
ACHILLE (eccitato) Vieni qui, sozzona! (le salta sopra)
NINA Sottona!
ACHILLE No. Volevo proprio dire sozzona!
NINA (ride) Che cretino!

Buio.

Poco dopo si riaccendono le luci.

Entrano Sefi e Max. Hanno abiti diversi da quelli di prima. Lei ha uno zaino a tracolla e lui stringe il manico della custodia di una chitarra.

MAX (alza la voce con fare giocoso) Non vorrete fare l'amore sul serio?
SEFI (anche lei giocosa) Beati voi che, dopo tanti anni, vi desiderate ancora così. I miei genitori si sfiorano appena.
MAX Pure i miei.
SEFI Ma sul serio state assieme da...?
NINA (si alza) Più di vent'anni, sì.
ACHILLE Già.
SEFI Siete fortunati.
NINA (birichina) Dipende dai punti di vista.

ACHILLE (si alza e il letto smette di vibrare) Piantala!

NINA Ragazzi, avete fatto un ottimo lavoro.

ACHILLE Sì, bravi. Sul serio.

MAX Grazie.

SEFI Ce l'abbiamo messa tutta!

NINA È stata una buona prova generale! Speriamo che lo spettacolo venga così! Dobbiamo conquistare tante persone domani sera. Questo è un teatro importante per noi perché...

ACHILLE ... Abbiamo debuttato qui. (sorride) Ancora qualche ritocchino e sarà tutto perfetto.

MAX Ci imbarazza un po' dover... Interpretare voi.

SEFI Sì, ne parlavamo poco fa. Diventare voi non è facile. Soprattutto perché condivideremo il palcoscenico e poi...

MAX ...E poi perché questa è la vostra storia. Ma... È successo tutto davvero? Quella serata è andata esattamente così?

NINA È andata esattamente così.

ACHILLE Volevamo mettere su questo spettacolo già diverso tempo fa, ma....

NINA ... Solo ora i nostri genitori, dopo tanti ripensamenti, ci hanno dato il permesso!

ACHILLE Finalmente.

NINA E vogliamo omaggiarli con questa storia. La storia di quella sera speciale. Da lì è partito tutto! E la nostra vita è cambiata. (poi ad Achille) Chissà che diranno domani quei due?!

ACHILLE Sì divertiranno, vedrai. In fondo li imitiamo così bene!

MAX Io vado che faccio tardi alla lezione di musica. (fa per uscire)

ACHILLE Aspetta... Ti devo dare qualche dritta per quegli arpeggi... Vieni un secondo di là che ho la mia chitarra. (poi a Sefi e Nina) Scusate.

Max e Achille escono di scena dialogando.

SEFI C'è una cosa che non ci avete mai detto.

NINA Cosa?

SEFI (imbarazzata) Sì, insomma... Vostro figlio, o figlia... Dove è? Che fa? Non ne parlate mai.

NINA (pausa, poi dolcemente) Era una femmina. (con commozione) Si chiamava Sara. (pausa) Ci ha lasciato dopo sei ore di vita per un'infezione. (pausa) Poi non sono più riuscita a rimanere incinta. È andata così.

Sefi si avvicina e l'abbraccia commossa.

NINA (amorevole) La verità. Ditti sempre la verità. Sii sempre sincera con te stessa che... Le cose, piano piano, si sistemano sempre. Ci vuole solo un po' di tempo. (lunga pausa) Tienilo il bambino.



SEFI (colpita) Come hai capito che sono...?

*Nina la bacia sulla fronte. Sono entrambe commosse.
Rientra Achille. Ha la chitarra a tracolla e suona un motivetto allegro.*

ACHILLE (con enfasi) Sentite che classe! Sono ancora un grande o no?

Sefi esce di corsa, è commossa.

ACHILLE (stupito a Nina) Cavolo, faccio così schifo?!

*Nina si asciuga le lacrime con le mani. Achille capisce e posa la chitarra per terra.
L'abbraccia e la guarda con tanto amore.*

ACHILLE (con tenerezza) Ah?!

NINA (idem) Eh!

Si baciano.

Buio

